

# BILANCIO DI ESERCIZIO 2022





**Wnet**





## RELAZIONE SULLA GESTIONE.....7

1. Introduzione
  - 1.1. La compagine azionaria
  - 1.2. Gli Organi Sociali
2. I risultati 2022
  - 2.1. I principali indicatori
  - 2.2. Prospetti di bilancio
  - 2.3. Indici di bilancio
    - 2.3.1. Indici di redditività
    - 2.3.2. Indici di solidità patrimoniale
    - 2.3.3. Indici finanziari
  - 2.4. Investimenti realizzati
3. Informazioni sulla gestione 2022
  - 3.1. Il contesto operativo e sviluppo delle attività
  - 3.2. Informazioni relative al personale e all'ambiente
  - 3.3. Ricerca e sviluppo
    - 3.3.1. Attività svolte
    - 3.3.2. Comunicazione e Innovazione
  - 3.4. La gestione della tariffa
  - 3.5. Trasparenza e prevenzione della corruzione
  - 3.6. Privacy e Protezione dei dati personali
  - 3.7. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
    - 3.7.1. Rischi finanziari
    - 3.7.2. Rischi non finanziari
  - 3.8. Rapporti con altre imprese del gruppo
    - 3.8.1. Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti
    - 3.8.2. Partecipazioni in altre Società
    - 3.8.3. Attività di direzione e coordinamento
  - 3.9. Sedi secondarie
  - 3.10. Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti
  - 3.11. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
  - 3.12. Evoluzione prevedibile della gestione
  - 3.13. Destinazione Risultato di esercizio

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO .....27

1. Introduzione
  - 1.1. La Società
2. Gestione dei rischi
  - 2.1. Informazioni sui principali rischi ed incertezze
  - 2.2. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022
  - 2.3. Conclusioni
3. Strumenti integrativi di governo societario

## BILANCIO DI ESERCIZIO.....33

## NOTA INTEGRATIVA.....43

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE.....83

## RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE .....87









# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**Bilancio di Esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2022**

*Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile  
Esercizio dal 01/01/2022 al 31/12/2022*

# 1. | INTRODUZIONE

Egredi rappresentanti degli Enti Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2022 che hanno portato un Utile di esercizio pari a euro 2.111.725.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione secondo i dettami di cui all'art. 2428 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni), nonché nel rispetto delle norme fiscali innovate dalla riforma fiscale, entrata in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un rapido nonché significativo mutamento del contesto economico globale. L'incremento del prezzo delle materie prime energetiche, iniziato nel corso del secondo semestre del 2021, ha registrato una crescita esponenziale a seguito dello scoppio del conflitto di Ucraina che ha segnato profondamente l'economia del 2022 portando l'inflazione a fine anno ad oltre il 10%.

A livello aziendale, a seguito della non individuazione di un candidato idoneo a ricoprire il ruolo di Direttore Generale tramite le apposite selezioni pubbliche, la gestione 2022 ha visto una profonda revisione dell'organigramma aziendale individuando, internamente, tre risorse destinate a ricoprire dei ruoli apicali ciascuno rappresentativo delle principali divisioni organizzative.

NET S.p.A. ha continuato ad erogare i consueti servizi ambientali garantendo l'usuale standard qualitativo, altresì apportandovi miglioramenti, evoluzioni tecnologiche (es. eco-compattatori e cassonetti *smart*) e implementazioni in tutte le aree aziendali, centrando importanti obiettivi e gestendo complessi cambiamenti:

- il consolidamento del 70% di raccolta differenziata (dato complessivo medio) nell'ambito di tutto il bacino servito di 57 Comuni per complessivi 300.000 abitanti (dati ISTAT 31/12/2022);
- il cambio del servizio di raccolta, dal sistema stradale a porta a porta integrale, nel comune di Rivignano Teor per quanto attiene al territorio dell'ex comune di Teor;
- l'assestamento del sistema "casa per casa" nell'ambito del Comune di Udine, Cervignano del Friuli e Marano Lagunare confermando la raccolta differenziata cittadina al 75%.

Dopo la permanenza per 7 anni consecutivi nel podio della classifica riguardante la Tassa Rifiuti più bassa (rilevazione dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva), NET S.p.A. nel 2022 vanta la tariffa più economica di Italia con riferimento ai capoluoghi di Provincia. Difatti, Udine si piazza al 1° posto con 174 euro medi a famiglia tipo nel 2022 pari al -80% rispetto alla media nazionale e -42% rispetto alla media regionale, a conferma del sistema virtuoso posto in atto dalla società da sempre alla ricerca del complesso ma motivante equilibrio tra sostenibilità economica, ambientale e sociale.

Altro importante traguardo raggiunto da NET S.p.A. risulta essere la conquista del primo posto fra i progetti da finanziare mediante il PNRR a seguito della pubblicazione, da parte del MITE, della graduatoria definitiva dei progetti ammessi. Le proposte finanziate sono solo 28 sulle quali primeggia in vetta il progetto di NET S.p.A. (già avallato da AUSIR e Regione FVG) denominato Piattaforma Ambiente FVG – Stazione di trasferimento di bacino, con il punteggio finale più elevato e pari 78,53 punti (su un massimo di 100).

Nel 2022 è proseguita con slancio l'evoluzione di NET S.p.A. nel campo della comunicazione ambientale agli utenti, grazie ad implementazioni dei *socialnetwork* e App, e alla realizzazione del nuovo sito aziendale realizzato a misura di cittadino con la possibilità di identificare rapidamente e facilmente il corretto conferimento di ogni tipologia di rifiuto.

## 1.1 | La compagine azionaria

Di seguito riportato l'elenco Soci al 31 dicembre 2022.

<b>1</b>	Comune di Aiello del Friuli	0,66%	<b>29</b>	Comune di Porpetto	0,82%
<b>2</b>	Comune di Aquileia	1,07%	<b>30</b>	Comune di Povoletto	0,01%
<b>3</b>	Comune di Bagnaria Arsa	1,07%	<b>31</b>	Comune di Precenico	0,50%
<b>4</b>	Comune di Bicinicco	0,53%	<b>32</b>	Comune di Prepotto	0,00%
<b>5</b>	Comune di Buja	0,01%	<b>33</b>	Comune di Pulfero	0,00%
<b>6</b>	Comune di Campolongo-Tapogliano	0,34%	<b>34</b>	Comune di Resia	0,00%
<b>7</b>	Comune di Carlino	0,85%	<b>35</b>	Comune di Rivignano Teor	0,63%
<b>8</b>	Comune di Cassacco	0,01%	<b>36</b>	Comune di Ronchis	0,60%
<b>9</b>	Comune di Castions di Strada	1,16%	<b>37</b>	Comune di Ruda	0,91%
<b>10</b>	Comune di Cervignano del Friuli	3,72%	<b>38</b>	Comune di S. Giorgio di Nogaro	2,31%
<b>11</b>	Comune di Chiopris Viscone	0,04%	<b>39</b>	Comune di S. Leonardo	0,00%
<b>12</b>	Comune di Chiusaforte	0,00%	<b>40</b>	Comune di S. Maria la Longa	0,69%
<b>13</b>	Comune di Cividale del Friuli	0,03%	<b>41</b>	Comune di S. Pietro al Natisone	0,00%
<b>14</b>	Comune di Drenchia	0,00%	<b>42</b>	Comune di S. Vito al Torre	0,41%
<b>15</b>	Comune di Fiumicello Villa Vicentina	1,76%	<b>43</b>	Comune di Talmassons	1,27%
<b>16</b>	Comune di Gonars	1,41%	<b>44</b>	Comune di Tarcento	0,00%
<b>17</b>	Comune di Grimacco	0,00%	<b>45</b>	Comune di Tarvisio	0,02%
<b>18</b>	Comune di Latisana	3,40%	<b>46</b>	Comune di Tavagnacco	0,01%
<b>19</b>	Comune di Malborghetto - Valbruna	0,00%	<b>47</b>	Comune di Terzo d'Aquileia	0,78%
<b>20</b>	Comune di Manzano	0,02%	<b>48</b>	Comune di Torreano	0,00%
<b>21</b>	Comune di Marano Lagunare	0,69%	<b>49</b>	Comune di Torviscosa	1,07%
<b>22</b>	Comune di Mereto di Tomba	0,01%	<b>50</b>	Comune di Tricesimo	0,01%
<b>23</b>	Comune di Muggia	0,01%	<b>51</b>	Comune di Trivignano Udinese	0,53%
<b>24</b>	Comune di Muzzana del Turgnano	0,82%	<b>52</b>	Comune di Udine	68,02%
<b>25</b>	Comune di Palazzolo dello Stella	1,00%	<b>53</b>	Comune di Visco	0,19%
<b>26</b>	Comune di Palmanova	1,72%	<b>54</b>	Comunità di Montagna della Carnia	0,01%
<b>27</b>	Comune di Pocenia	0,78%	<b>55</b>	Comunità di Montagna del Natisone e Torre	0,07%
<b>28</b>	Comune di Pontebba	0,01%	<b>56</b>	Net S.p.A.	0,02%

## 1.2 Gli Organi Sociali

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Estremi nomina</b>
De Marco Luisa	Presidente	Assemblea dei Soci del 29/10/2021
D'Andreis Giandavide	Vice Presidente	Assemblea dei Soci del 26/10/2022
Bearzotti Alfrida	Consigliere	Assemblea dei Soci del 12/11/2021
Cudini Massimo	Consigliere	Assemblea dei Soci del 12/11/2021
Petris Giovanni	Consigliere	Assemblea dei Soci del 29/10/2021

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

### COLLEGIO SINDACALE

<b>Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Estremi nomina</b>
Duria Raffaele	Presidente	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Cosatti Chiara	Sindaco	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Tuan Mauro	Sindaco	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Ciutto Stefania	Sindaco supplente	Assemblea dei Soci del 10/06/2022
Santini Isabella Antonia	Sindaco supplente	Assemblea dei Soci del 10/06/2022

In carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024.

### REVISORE LEGALE

<b>Nome</b>	<b>Estremi nomina</b>
Missio Elisa	Assemblea dei Soci del 10/06/2022

In carica sino all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del bilancio al 31/12/2024

## 2 | I RISULTATI 2022

Si evidenzia il fatto che, a seguito della riorganizzazione del sistema di Controllo di Gestione, le riclassificazioni di bilancio, nonché i connessi indici, risultano essere differenti rispetto all'esercizio precedente. L'obiettivo della revisione degli schemi gestionali è di fornire una rappresentazione più chiara e veritiera della gestione caratteristica della Società; ne consegue che le grandezze di seguito rappresentate non trovano una pari corrispondenza nei bilanci precedenti. Al fine di consentire la congrua comparazione dei valori ed indici di bilancio tra l'esercizio corrente ed il precedente, i dati del 2021 sono stati ricalcolati secondo gli schemi gestionali attualmente adottati.

Anche nell'esercizio 2022, l'impatto contabile relativo al completamento delle opere di fase A dell'ampio progetto di realizzazione del biodigestore in concessione e della nuova sede operativa della Società, in finanza di progetto, genera un effetto economico positivo sul risultato d'esercizio in misura di euro 1,7 milioni. Tale valore, viene gestionalmente riclassificato nelle componenti straordinarie e non costituisce parte dell'effettiva gestione caratteristica della Società. Come altresì evidenziato nei precedenti bilanci, tale plusvalenza economica non si traduce in una generazione di liquidità e, finanziariamente, non produce alcun beneficio.

### 2.1 | I principali indicatori

#### I RISULTATI DI BILANCIO

valori in €/1000

	2022	2021	Variazione	Var. %
Valore della Produzione	35.683	34.600	1.083	3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.696	1.698	998	59%
Risultato di esercizio	2.112	1.176	936	80%
Posizione finanziaria netta	-6.683	-4.667	-2.017	43%

La gestione 2022 vede una sensibile crescita del Margine operativo lordo (generalmente definito EBITDA), anche in rapporto al fatturato, a dimostrazione del buon andamento della gestione caratteristica. Tale incremento si traduce anche sul Risultato di Esercizio, superiore per oltre 900mila euro a quello del 2021, che sconta tuttavia circa 1,7milioni di euro relativi alla componente straordinaria del *project financing*. Il miglioramento della redditività è da ricondurre alla migliore valorizzazione sul mercato dei rifiuti derivanti da raccolta differenziata e, lato costi, al risparmio sui costi di trattamento di specifiche tipologie di rifiuti unitamente al calo delle quantità raccolte con conseguente riduzione dei costi relativi allo smaltimento degli stessi.

La posizione finanziaria netta, con oltre 6.6 milioni di euro di liquidità disponibile al netto dei debiti finanziari, segna un miglioramento rispetto all'esercizio precedente per circa 2 milioni di euro che esprimono l'effettiva generazione di cassa registrata nell'esercizio. Si conferma quindi la solidità finanziaria della Società, con la disponibilità di mezzi liquidi più che adeguata a fronteggiare gli importati investimenti relativi al biodigestore previsti per il 2023.

#### RACCOLTA DEI RIFIUTI

Ton.

	2022	2021	Variazione	Var. %
Rifiuti raccolti	149.778	157.928	-8.150	-5%
Rifiuti solido urbani processati	39.278	39.600	-323	-1%
Rifiuto verde trattato	9.500	9.899	-399	-4%
% raccolta differenziata	70%	71%	-1%	

## SERVIZI ACCESSORI

n.	2022	2021
Comuni in gestione diretta tariffa	10	8
Ore di formazione NET Education	660	655

Dal punto di vista operativo risulta essere rilevante il calo del 4.9% della quantità totale dei rifiuti raccolti. Molteplici sono le ragioni a spiegazione del fenomeno, tra le quali spicca la spinta inflazionistica con conseguente maggiore attenzione dei cittadini agli sprechi alimentari che generano una riduzione del rifiuto umido (FORSU) prodotto. Anche il clima particolarmente secco dell'estate 2022 ha avuto un impatto diretto sulla minore crescita vegetativa che genera, da parte dei cittadini, minori conferimenti di verde derivante da sfalci e potature.

Positivo l'impegno di NET S.p.A. verso la Comunità, con la prosecuzione dell'attività formativa presso Scuole e centri di aggregazione, e si evidenzia l'aumento dei Comuni per i quali la Società svolge il servizio di gestione della tariffa.

## 2.2 | Prospetti di bilancio

### CONTO ECONOMICO GESTIONALE

valori in €/1000

	2022	2021	Variazione	Var. %
Ricavi caratteristici	35.518	34.198	1.320	3,9%
Altri ricavi	165	402	-236	-58,8%
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>35.683</b>	<b>34.600</b>	<b>1.083</b>	<b>3,1%</b>
Costi della produzione	-27.778	-28.016	237	-0,8%
Costo del Personale e Organi Societari	-5.209	-4.886	-323	6,6%
<b>EBITDA</b>	<b>2.696</b>	<b>1.698</b>	<b>998</b>	<b>58,8%</b>
Ammortamenti e accantonamenti	-2.456	-2.607	152	-5,8%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>240</b>	<b>-910</b>	<b>1.150</b>	<b>126,4%</b>
Gestione finanziaria	2	-1	3	-355,2%
Gestione straordinaria	2.531	2.486	45	1,8%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>2.773</b>	<b>1.576</b>	<b>1.197</b>	<b>76,0%</b>
Imposte	-662	-400	-262	65,5%
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>2.112</b>	<b>1.176</b>	<b>936</b>	<b>79,5%</b>

## STATO PATRIMONIALE GESTIONALE

valori in €/1000

	2022	2021	Variazione	Var. %
Crediti verso Clienti	3.981	3.666	316	9%
Debiti verso Fornitori	-7.234	-7.485	251	-3%
Magazzino	99	73	27	37%
Altre attività e passività	-1.094	-751	-343	46%
<b>Attivo circolante</b>	<b>-4.247</b>	<b>-4.497</b>	<b>250</b>	<b>-6%</b>
Immobilizzazioni materiali	17.896	18.182	-285	-2%
Immobilizzazioni immateriali	3.718	3.274	444	14%
Immobilizzazioni finanziarie	823	832	-9	-1%
Fondi TFR e Rischi	-1.804	-1.497	-306	20%
<b>Attivo fisso</b>	<b>20.633</b>	<b>20.791</b>	<b>-157</b>	<b>-1%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>16.386</b>	<b>16.293</b>	<b>93</b>	<b>1%</b>
Banca e cassa	-11.588	-9.685	-1.903	20%
Debiti finanziari	4.904	5.018	-114	-2%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-6.683</b>	<b>-4.667</b>	<b>-2.017</b>	<b>43%</b>
Patrimonio netto	20.958	19.784	1.174	6%
Risultato di Esercizio	2.112	1.176	936	80%
<b>Mezzi propri</b>	<b>23.069</b>	<b>20.960</b>	<b>2.110</b>	<b>10%</b>
<b>FONTI DEL CAP. INVESTITO NETTO</b>	<b>16.386</b>	<b>16.293</b>	<b>93</b>	<b>1%</b>

## STATO PATRIMONIALE CRITERIO FINANZIARIO

valori in €/1000

	2022	2021	Variazione	Var. %
Imm. immateriali	17.896	18.182	-285	-2%
Imm. materiali	3.718	3.274	444	14%
Imm. finanziarie	823	832	-9	-1%
<b>Attività fisse</b>	<b>22.437</b>	<b>22.288</b>	<b>149</b>	<b>1%</b>
Magazzino	99	73	27	37%
Liquidità immediate	11.588	9.685	1.903	20%
Liquidità differite	5.241	5.889	-649	-11%
<b>Attività correnti</b>	<b>16.928</b>	<b>15.647</b>	<b>1.281</b>	<b>8%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>39.365</b>	<b>37.935</b>	<b>1.430</b>	<b>4%</b>
Passività correnti	10.255	11.006	-751	-7%
Passività fisse	6.040	5.969	71	1%
Mezzi propri	23.069	20.960	2.110	10%
<b>FONTI DEL CAPITALE INVESTITO</b>	<b>39.365</b>	<b>37.935</b>	<b>1.430</b>	<b>4%</b>

La Società ha una produzione di reddito e di liquidità più che sufficienti a coprire le esigenze sia di medio che di lungo periodo. Il Capitale circolante, negativo, evidenzia come l'Azienda non necessiti di finanziare la gestione corrente che genera autonomamente i flussi finanziari necessari al suo funzionamento. Si precisa che i pagamenti dei fornitori vengano effettuati sempre entro la scadenza prefissata. La sostanziale stabilità delle attività fisse (investimenti) è da ricondursi all'incremento delle immobilizzazioni, il cui aumento di valore è compensato dagli ammortamenti pregressi, a seguito del completamento delle opere di Fase A del project financing e conseguente iscrizione delle stesse nei beni aziendali.

## 2.3 | Indici di bilancio

### 2.3.1 | Indici di redditività

Lo scopo dei seguenti indicatori è quello di apprezzare la capacità della Società di generare reddito e valore.

		2022	2021
<b>ROE</b>	Risultato di Esercizio	10,08%	5,95%
	Patrimonio Netto		
<b>ROI</b>	Risultato operativo	1,47%	-5,58%
	Cap. Investito netto		
<b>ROS</b>	Risultato operativo	0,67%	-2,63%
	Valore produzione		

La sensibile variazione, rispetto all'esercizio precedente, è particolarmente evidente nel ROI e nel ROS che scontano, per il 2021, la riclassificazione delle componenti straordinarie. Risulta quindi apprezzabile l'incremento della redditività per il 2022 dovuto alle ragioni esposte nel commento dei prospetti economico-patrimoniali.

### 2.3.2 | Indici di solidità patrimoniale

Lo scopo dei seguenti indicatori è quello di apprezzare la capacità della Società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

		2022	2021
<b>Margine primario di struttura</b>	Mezzi propri - Attività fisse	632	-1.328
<b>Quoziente primario di struttura</b>	Mezzi propri	1,03	0,94
	Attività fisse		
<b>Margine secondario di struttura</b>	(M. propri + P. fisse) - Att. Fisse	6.672	4.641
<b>Quoziente secondario di struttura</b>	Mezzi propri + pass. Fisse	1,30	1,21
	Attività fisse		

Gli indicatori forniscono un quadro oltremodo soddisfacente di equilibrio finanziario nel medio – lungo termine in quanto i soli mezzi propri coprono la totalità degli *asset* aziendali. Incorporando nelle fonti anche le passività consolidate, si rafforza ulteriormente tale copertura lasciando margine sufficiente a sostenere gli investimenti programmati in tutta sicurezza.



### 2.3.3 | Indici finanziari

Lo scopo dei seguenti indicatori è di valutare la struttura finanziaria della Società e di apprezzarne il relativo equilibrio nel breve termine.

		2022	2021
<b>Liquidità primaria</b>	$\frac{\text{Liquidità immediate}}{\text{Passività correnti}}$	1,13	0,88
<b>Liquidità secondaria</b>	$\frac{\text{Liq. Immediate + liq. Diff.}}{\text{Passività correnti}}$	1,64	1,42
<b>Indebitamento</b>	$\frac{\text{Mezzi di terzi}}{\text{Mezzi propri}}$	0,71	0,81
<b>Indebitamento finanziario</b>	$\frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Mezzi propri}}$	0,21	0,24
<b>Tasso di copertura degli immobilizzi</b>	$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attività fisse}}$	1,03	0,94

Anche nel breve periodo la stabilità finanziaria della Società risulta essere raggiunta ed in miglioramento rispetto all'esercizio precedente. Gli impegni nel breve termine sono bilanciati dalle fonti a breve consentendo alla tesoreria aziendale di operare sempre con una riserva di liquidità disponibile.

## 2.4 | Investimenti realizzati

Nel corso del 2022 si sono conclusi investimenti per circa 942 mila euro. Gli importi più significativi sono riferiti a:

- 671 mila euro per sviluppo progetto del biodigestore e sede operativa in finanza di progetto;
- 110 mila euro per cassonetti e bidoncini destinati alla raccolta rifiuti;
- 75 mila euro per implementazioni impianti e sede;
- 56 mila euro per software;
- 18 mila euro per attrezzature d'ufficio, mobili e arredi;
- 12 mila euro per Start Up;

Si segnala che nel corso dei prossimi anni (2023 e 2024), sulla base delle informazioni attualmente disponibili, la Società investirà, nell'ambito del contratto di Project Financing, un importo complessivo residuo di oltre 3,9 milioni di euro per la realizzazione delle opere di Fase B.

## 3 | INFORMAZIONI SULLA GESTIONE 2022

### 3.1 | Il contesto operativo e sviluppo delle attività

L'esercizio chiuso al 2022 vede importanti progressi per quanto attiene agli investimenti operativi, riconducibili all'importante cantiere del nuovo biodigestore, alla nuova sede operativa ed all'avvio del progetto della stazione di trasferimento. Per quanto riguarda il nuovo complesso impiantistico per il trattamento della FORSU e della FOP ed opere accessorie e complementari in via Gonars a Udine, nel 2022 sono proseguite le attività della concessione in essere tra NET S.p.A. e Bionet S.r.l. per la costruzione e gestione del medesimo, mediante lo strumento della finanza di progetto.

È proseguita la costruzione delle opere di fase A (nuova sede dei servizi operativi di NET S.p.A., comprensiva della sistemazione a parcheggi dell'area nord), avviata in data 25 giugno 2019 che ha raggiunto a fine 2022 un avanzamento di circa il 98% dei lavori e che ha visto il completamento nei primi mesi del 2023.

Nel 2022 sono state effettuate le consegne anticipate a NET S.p.A., nelle more del collaudo ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010 e smi, con relativo avvio dell'utilizzo da parte della Società, delle seguenti opere:

- nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT a servizio della sede operativa di NET S.p.A. e dell'impianto di trasferimento (07 giugno 2022);
- piazzale parcheggio mezzi e parte viabilità interna (05 settembre 2022);

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, il primo febbraio 2023, è avvenuta la consegna anticipata a NET S.p.A., nelle more del collaudo ai sensi dell'art. 230 del D.P.R. n. 207/2010 e smi, della quota parte residua delle opere di fase A, costituita dall'edificio officina e relativi impianti tecnologici, impianto antincendio a servizio della fase A, impianto di trattamento delle acque a servizio della linea di lavaggio mezzi e distributore di gasolio.

Nel corso del 2022, sono state ultimate le demolizioni prepedeutiche all'avvio della costruzione delle opere di fase B (impianto di digestione), che erano state avviate nel mese di ottobre 2021, come da previsione contenuta nell'Atto Aggiuntivo al fine di contenere le tempistiche per l'attivazione dell'impianto di digestione anaerobica. È stata avviata, pertanto, la costruzione delle opere di fase B che ha raggiunto a fine 2022 un avanzamento di circa il 20% riconducibile alla realizzazione di opere civili relative alla sezione di digestione anaerobica della linea di trattamento della FORSU, il cui av-

viamento è previsto alla fine del primo semestre 2023. Entro il primo semestre 2024 sono previste l'attivazione delle sezioni successive di detta linea, del trattamento del verde e della linea di digestione anaerobica della FOP. Tale impianto rappresenta un significativo passo nella direzione della "economia circolare" in quanto dal trattamento delle matrici in ingresso, costituite da FORSU, FOP e rifiuto verde, verranno ottenuti biogas, biometano, compost di qualità ed energia elettrica e termica, queste ultime destinate a coprire buona parte dei fabbisogni energetici dell'impianto.

L'attuale configurazione dell'impianto di stoccaggio di Udine ha permesso di gestire nel 2022 la trasferimento di circa 9.691 tonnellate di FORSU e di circa 1.287 tonnellate di verde. Il progetto di riconfigurazione dello stesso, presentato da NET S.p.A. all'interno del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) è risultato al primo posto della graduatoria nazionale e una volta realizzato, con l'avvio delle attività previsto per il 2023, consentirà il trattamento di diverse ulteriori matrici di rifiuti derivanti da raccolta differenziata e indifferenziata con rilevanza regionale.

L'impianto di San Giorgio di Nogaro ha lavorato a pieno regime per tutto l'anno 2022 avendo trattato un quantitativo complessivo di circa 39.300 tonnellate di rifiuto indifferenziato, circa 9.500 tonnellate di rifiuto verde ed ha assicurato la trasferimento verso impianti terzi di circa 10.200 tonnellate di FORSU. Nell'esercizio sono state prodotte ed inviate in impianti di termovalorizzazione per la produzione di energia elettrica, circa 1.300 tonnellate di sopravvaglio secco, circa 17.900 tonnellate di CSS, 7.200 tonnellate di sottovaglio, e recuperate circa 370 tonnellate di metalli ferrosi e circa 90 tonnellate di non ferrosi, mentre le perdite di processo si sono attestate sul 4,6% circa. L'impianto ha pertanto concretamente recuperato circa il 69% dei rifiuti indifferenziati secchi prodotti dalla quasi totalità dei Comuni della provincia di Udine che, in questo modo, sono stati sottratti alla discarica e destinati/riutilizzati in altri processi produttivi. Inoltre, sono state prodotte circa 4.685 tonnellate di ammendante compostato verde dalla linea di trattamento dei rifiuti ligneo-cellulosici destinate ad essere utilizzate come fertilizzante nel settore agricolo.

## 3.2 | Informazioni relative al personale e all'ambiente

Al 31 dicembre 2022 l'organico della Società risultava essere di 93 risorse strutturate in funzione dei servizi che la società eroga ai Comuni.

Nell'anno 2022 si è provveduto all'assunzione di personale in sostituzione di dipendenti assenti con obbligo al mantenimento del posto di lavoro, di dipendenti cessati per pensionamento o dimissioni, e di personale con profilo ed esperienza professionale specifica divenuto necessario a seguito della riorganizzazione aziendale avvenuta nel corso dell'anno 2022. Si è provveduto, inoltre, alla stabilizzazione di personale con acquisita professionalità specifica.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato una radicale modifica dell'organizzazione aziendale stabilendo di non procedere con l'assunzione di un nuovo Direttore Generale, o altri Dirigenti, ma di valorizzare le risorse umane già presenti in azienda. È stato quindi stabilito di suddividere l'azienda in tre divisioni e di conferire le relative procure ad altrettanti dipendenti con qualifica di Quadro e di nominarli Responsabili Generali di Divisione. Di conseguenza, sono state valorizzate altre risorse umane già presenti in azienda nominando nuovi Responsabili e Coordinatori di Area.

Nel corso dell'anno 2022, in funzione della riorganizzazione aziendale e in attuazione del processo di rotazione del personale aziendale, sono stati effettuati alcuni spostamenti di risorse umane tra le diverse aree aziendali, fornendo la relativa specifica formazione conformemente alle nuove mansioni assegnate.

Durante l'esercizio sono state adottate e mantenute tutte le misure necessarie in materia di contenimento COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza. L'azienda, in attuazione delle disposizioni normative in materia, fintanto che ne è stato previsto l'obbligo (30 aprile 2022), ha mantenuto l'utilizzo di apposita strumentazione per la verifica del possesso di valido *Green Pass*, da parte dei dipendenti, per l'accesso ai locali aziendali.

Durante il periodo dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 è stato utilizzato lo strumento del lavoro da remoto per le mansioni impiegate con risultati soddisfacenti sia per le necessità aziendali sia per le esigenze dei lavoratori. Al termine dello stato di emergenza l'Azienda, tenuto conto della manifestata necessità dei dipendenti di conciliare i propri tempi di vita con i tempi di lavoro, ha accolto tale richiesta anche ai fini di incrementare la produttività ed efficienza della prestazione dei lavoratori che diversamente si vedrebbero costretti ad assentarsi, interrompendo così la propria attività con un impatto negativo in termini di produttività personale e aziendale. È stato quindi stabilito di avvalersi della prestazione lavorativa nella modalità del lavoro agile, c.d. "*smart working*", al verificarsi di situazioni considerate particolarmente

meritevoli di attenzione e tutela (esempio: stati di convalescenza del lavoratore che non comportino incapacità lavorativa o situazioni morbose dei familiari e/o affini; lutti; visite mediche; ulteriori richieste motivate dai lavoratori), mediante sottoscrizione di accordi individuali al fine di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei lavoratori dipendenti e contestualmente di incrementare la produttività aziendale soprattutto nei momenti di potenziale assenza dei lavoratori.

Sempre sul fronte delle politiche di intervento a favore del personale, essendo in scadenza l'accordo aziendale per l'erogazione anticipata del TFR, sottoscritto nell'anno 2020 per il periodo 01 gennaio 2020 - 31 dicembre 2022, in data 20 dicembre 2022 è stato sottoscritto un nuovo accordo collettivo aziendale con le Organizzazioni Sindacali, per la durata di tre anni (01 gennaio 2023 - 31 dicembre 2025), per l'erogazione anticipata del TFR per un importo massimo di euro 10.000 anticipatamente alla maturazione degli otto anni di servizio e per casistiche ulteriori e complementari rispetto a quelle previste e disciplinate dall'art. 2120 del codice civile.

In attuazione a quanto previsto dal rinnovo del CCNL Utilitalia, sottoscritto il 18 maggio 2022, sono stati corrisposti ai lavoratori, a titolo di copertura forfettaria per il periodo gennaio - giugno 2022, buoni carburante per un valore di euro 130 a dipendente (riparametrato per i dipendenti part-time) per la fruizione dell'agevolazione fiscale normativamente disposta. Sempre a seguito del rinnovo del CCNL Utilitalia sono stati erogati ai dipendenti i previsti aumenti retributivi.

Inoltre, come previsto dal rinnovo CCNL Utilitalia, per il riconoscimento dell'importo ERAP destinato all'incremento dei premi di risultato, è stato sottoscritto in data 20 dicembre 2022, con le Organizzazioni Sindacali, l'accordo per il riconoscimento del premio di risultato anno 2023.

Visto il buon andamento aziendale, per il quale tutti i dipendenti hanno dato il proprio contributo, e tenuto conto anche dell'intervento normativo del 19 novembre 2022 (D.L. n. 176/2022), che ha previsto un'importante misura che consentiva in via del tutto eccezionale, esclusivamente per il periodo di imposta 2022, di elevare fino a 3.000 euro il limite entro il quale poter riconoscere ai dipendenti buoni e/o rimborsi conto utenze, in totale esenzione fiscale, il Consiglio di Amministrazione di NET S.p.A., su proposta dell'Area Risorse Umane, ha deliberato di erogare a tutti i dipendenti un importante bonus pari ad euro 3.000 (riparametrato per i dipendenti part-time) corrisposto in buoni acquisto utilizzabili in molteplici attività commerciali (supermercati, rifornimento carburante, ecc.).

Nell'anno 2022, sempre quale trattamento di miglior favore per i lavoratori, l'azienda ha stabilito dare corso sempre il pagamento degli stipendi al venerdì antecedente, nell'eventualità che il giorno 10 del mese, previsto per la liquidazione delle competenze, cada nelle giornate di sabato o di domenica.

Dal punto di vista della formazione, è proseguita la sensibilizzazione dei dipendenti alla partecipazione di corsi, convegni e seminari volti al rafforzamento e agli approfondimenti normativi ed operativi specifici rispetto alle attività svolte. È stato avviato un nuovo progetto di formazione finanziata, che si terrà nell'anno 2023, per incrementare le conoscenze degli strumenti informatici utilizzati dai dipendenti. Sono stati altresì svolti per tutti i dipendenti i corsi obbligatori in materia di sicurezza sul lavoro e di prevenzione della corruzione.

Nel corso dell'esercizio sono stati sensibilizzati ed invitati tutti i dipendenti a favorire comportamenti semplici e virtuosi volti al risparmio energetico, quale aiuto al nostro ecosistema limitando l'emissione di CO<sub>2</sub>, fattore ambientale non secondario verso il quale la nostra azienda non può che essere attenta e sensibile.

Di seguito riportati, i principali dati relativi al personale in forza nel corso dell'esercizio 2022:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		TOTALE	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Uomini	-	-	5	4	9	9	46	41	60	54
Donne	-	-	2	2	27	26	4	4	33	32
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>93</b>	<b>86</b>

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		TOTALE	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Contr. tempo indeterminato	-	-	7	6	35	33	50	44	92	83
Contr. tempo determinato	-	-	-	-	1	2	-	1	1	3
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>36</b>	<b>35</b>	<b>50</b>	<b>45</b>	<b>93</b>	<b>86</b>

FORMAZIONE EROGATA (ore)	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
Ambiente	-	67	367	30
Anticorruzione e trasparenza	-	50	108	3
informatica	-	90	314	21
Sicurezza	-	10	61	222
Aggiornamenti	-	60	104	-

Con riferimento alla tutela ambientale, nel corso del mese di giugno 2022, NET S.p.A. ha superato l'audit di rinnovo integrato, sia per la Certificazione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015, sia per la Certificazione Salute e Sicurezza UNI EN ISO 45001:2018. I certificati avranno validità fino a luglio 2024.

Il Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Salute e Sicurezza riguarda tutte le attività svolte da NET S.p.A. nel campo dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti gestiti per conto dei Comuni Soci e delle attività operative svolte presso gli impianti di Udine e San Giorgio di Nogaro e nei due centri di raccolta di Udine che NET S.p.A. gestisce direttamente per conto del Comune.

## 3.3 | Ricerca e sviluppo

Per quanto concerne questa specifica area, la Società prosegue gli investimenti finalizzati all'implementazione nonché perfezionamento di studi, iniziative e attività necessarie al costante aumento del livello tecnologico a supporto di tutte le aree aziendali, dalla comunicazione, ai servizi operativi, alla logistica, all'impiantistica fino alla gestione del rapporto con gli Utenti e con i Comuni Soci.

### 3.3.1 | Attività svolte

È proseguito il progetto ReCap (trattamento e recupero delle capsule in plastica del caffè), il primo a livello europeo in questo campo, avviato grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Regione FVG, Illy, Nestlé e altri gestori regionali che vede NET S.p.A. soggetto capofila e coordinatore delle attività. Durante tutto il 2022 si è completata la fase di raccolta delle capsule, in favore dei soli cittadini/utenti residenti a Udine e, conseguentemente, sono state avviate, e in buona parte concluse nel 2022, tutte le attività di analisi e trattamento sperimentale dei materiali, nonché la redazione della relazione finale dello studio da parte del progettista.

A febbraio 2022 sono state completate tutte le attività di progettazione e redazione documentale finalizzate agli accessi ai bandi PNRR previsti sulle linee di finanziamento dedicate alla filiera e ciclo dei rifiuti urbani, concertando strategie ed obiettivi con AUSIR e Regione FVG. Il 02 dicembre 2022 il MITE ha pubblicato la graduatoria definitiva sulle quali primeggia in vetta il progetto di NET S.p.A. denominato Piattaforma Ambiente FVG – Stazione di trasferimento di bacino, premiato con il punteggio finale più elevato e pari 78,53 punti (su un massimo di 100). Il progetto prevede un investimento totale di circa 1.2 milioni euro che saranno finanziati al 95% con fondi PNRR. L'investimento pensato da NET S.p.A. è stato ponderato e calibrato per renderlo utile e disponibile a tutto il territorio regionale, infatti, lo scopo è di attuare una migliore gestione dei rifiuti post-raccolta sfruttando il baricentrico sito di via Gonars a Udine come stazione di trasferimento di importanza regionale. L'ottimizzazione dei viaggi verso gli impianti di destino, in ragione dell'impiego di automezzi con maggiore portata di carico, avrà come conseguenza una notevole riduzione dei singoli mezzi autocompattatori in transito sulla viabilità regionale e locale, con conseguente riduzione sia delle emissioni di CO2 in atmosfera sia del traffico su gomma sulle arterie del territorio.

A giugno 2022 sono state avviate tutte le attività inerenti e connesse alla redazione della nuova Carta della Qualità Aziendale, resasi necessaria a seguito della deliberazione ARERA del 18 gennaio 2022. In tale documento sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra gli utenti e il gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La Carta della Qualità è stata approvata dal Consiglio di Ammini-

strazione di NET S.p.A. in data 29 dicembre 2022.

Nel corso dell'esercizio, è stata completata la redazione del Bilancio di Sostenibilità per il biennio 2020 – 2021.

### 3.3.2 Comunicazione e Innovazione

Nel corso del 2022 NET S.p.A. ha proseguito negli investimenti nel campo della ricerca, progettazione e attivazione di strumenti e forme innovative di comunicazione ambientale grazie alle nuove tecnologie, al *web* e ai *socialnetwork*:

- Rivisitazione completa del portale web NETaziendapulita.it dal punto di vista grafico, strutturale e testuale.
- Aggiornamento e miglioramento della App "NET casa per casa" disponibile per tutti i 57 Comuni serviti.
- Sviluppo costante del nuovo portale web di educazione ambientale denominato NET-education.it con l'inserimento di una nuova sezione informativa e grafica denominata "Come differenziare"
- Gestione e implementazione di nuove campagne interattive di educazione e comunicazione ambientale divulgate grazie profili aziendali presenti nei principali *socialnetwork*
- Progettazione, redazione, stampa e organizzazione distribuzione presso i Comuni serviti di un nuovo libretto dedicato al ciclo dei rifiuti e alla raccolta differenziata denominato "Fai la Differenza" (44 pagine tipografiche).

Nel campo dell'educazione ambientale si sono rafforzati il progetto NET-Education Scuola e NET-Education Estate mediante l'annuale aggiornamento di moduli educativi specifici; si è registrata una partecipazione record da parte degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, delle Amministrazioni comunali e delle Associazioni interessate che ha consentito di raggiungere 9.000 partecipanti tra bambine, bambini, ragazze e ragazzi dai 3 ai 18 anni attraverso 660 ore di educazione e formazione ambientale specifiche e 462 laboratori svolti.

Il 2022 ha visto il rilancio degli incontri pubblici, delle iniziative tematiche e delle giornate ecologiche sul territorio in collaborazione con numerose Associazioni, Enti e Amministrazioni comunali. Inoltre, sono state riattivate le visite scolastiche presso i centri di raccolta di Udine e presso l'impianto di San Giorgio di Nogaro coinvolgendo oltre 100 studenti.

La 69<sup>a</sup> edizione della Fiera Udinese della Casa Moderna ha rivolto lo sguardo anche alla consapevolezza ambientale ed all'educazione ad una corretta raccolta differenziata. NET S.p.A. con la sua presenza ha permesso ai numerosi visitatori di imparare "giocando" con la raccolta differenziata grazie a NET-education.it con l'applicativo interattivo "Centra la differenza". La Società ha inoltre continuato a fornire supporto tecnico ai Comuni di Marano Lagunare e Muggia in tutte le iniziative di sensibilizzazione ambientale (giornate ecologiche e di pulizia ambienti marini e lagunari con i volontari) collegate al progetto regionale denominato Amare FVG e rivolto ai comuni costieri.

### 3.4 | La gestione della tariffa

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti urbani. Le tariffe sono determinate con delibera del Consiglio Comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio Comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi. La gestione del servizio di tariffa può, su richiesta del Comune, essere demandata al gestore del servizio di igiene urbana e, nell'esercizio 2022, la Società aveva altresì in carico la gestione del servizio per i Comuni di Bicinicco, Drenchia, Latisana, Mereto di Tomba, Muzzana del Turgnano, Ronchis, Trivignano Udinese e Udine ai quali si sono aggiunti Prepotto e Torviscosa.

La gestione del servizio TARI contempla una serie di attività necessarie a fornire supporto all'utenza e al Comune, tra le quali il servizio di *front office* al pubblico, la gestione diretta del *call-center*, l'aggiornamento della banca dati, l'elaborazione, la stampa e l'invio degli avvisi di pagamento all'utenza, rendicontazione degli incassi e l'elaborazione dei flussi di pagamento e non ultima l'attività di recupero evasione. Sito *web*, App di NET S.p.A. e sportello *on-line*, costantemente aggiornati, si sono rilevati uno strumento in più per rapportarsi ed avvicinarsi all'utenza.

Importanti novità sono state introdotte nel 2022 con la delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n.15/2022 che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF).

La delibera impone il rispetto di una serie di obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti a decorrere dal 1° gennaio 2023 (art. 1, comma 2, delibera 15/2022). Il monitoraggio del rispetto dei parametri indicati avviene tramite l'individuazione di specifici indicatori di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani quali il:

- tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;
- tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;
- tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;
- tempo di risposta motivata a reclami scritti;
- tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;
- tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;
- tempo medio di attesa per il servizio telefonico;
- tempo di rettifica degli importi non dovuti;
- tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;
- tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;
- tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;

Risulta evidente l'intento di ARERA di definire degli indicatori che possano rendere la qualità del servizio misurabile. Questo è un primo, importante e necessario passo per istituire anche nel mondo dei rifiuti degli standard minimi, misurabili ed uguali per tutti, che gli Enti gestori saranno chiamati a adottare.

NET S.p.A. nel corso dell'anno 2022 ha assunto ulteriori competenze e sarà pronta ad affrontare queste importanti disposizioni normative, continuando a supportare i propri Comuni Soci con la gestione del servizio TARI; difatti è già stata pianificata l'integrazione dell'operatività con un Modulo CRM per la gestione/monitoraggio delle richieste e segnalazioni da parte di cittadini ed è stato potenziato lo Sportello Online, strumento privilegiato di comunicazione fra ente gestore e cittadino.

### 3.5 | Trasparenza e prevenzione della corruzione

La Società anche nell'anno 2022 ha adempiuto agli obblighi derivanti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal D.Lgs 97/16 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche". La RPCT della società, previa delibera – da parte del CdA – degli obiettivi strategici in materia di anticorruzione, ha redatto il Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza continuando con l'adeguamento del Piano iniziato gli anni precedenti e tenendo in debito conto le indicazioni rinvenienti dal PNA 2022. Anche per l'anno 2022, in relazione alla prevista adozione del c.d. PIAO per le pubbliche amministrazioni, ANAC ha prorogato – in limine - i termini di elaborazione e pubblicazione del PTPCT, per tutti i soggetti tenuti ad esso, al 31 marzo 2023; tuttavia, avendo la società già predisposto ed approvato il Piano aziendale entro l'originario termine del 31 gennaio, l'azienda ha provveduto a pubblicarlo sul sito ben prima della scadenza del termine prorogato. Anche la Relazione annuale è stata pubblicata entro il termine, non prorogato, del 31 gennaio 2023.

Si evidenzia inoltre che, giusta l'importante revisione dell'organigramma aziendale, per cui la società è stata suddivisa in tre divisioni da cui dipendono le varie aree aziendali, divisioni al cui capo è stato posto - per ciascuna di esse – un Responsabile Generale individuato tra i dipendenti Quadri (rinunciando, dunque, alla figura del Direttore Generale), il Modello Organizzativo ex D.lgs. n. 231 del 2001, di cui NET S.p.A. si è dotata già a far data dal 2012 revisionato, da ultimo, nel

2021, sarà ora oggetto di ulteriore e nuova revisione che si concluderà nel corso dell'anno 2023.

Come noto con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati" (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata ha impattato sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del Dlgs. n. 33/2013 e smi. La società si è dotata di un proprio DPO esterno e osserva costantemente le prescrizioni imposte dalla normativa Privacy. Sempre su questo versante, l'Ufficio Acquisti e Appalti ha aggiornato, come sempre, i dati di pertinenza relativamente al monitoraggio delle Opere Pubbliche e caricati sul sito nella BDAP ed il RASA ha provveduto all'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti per il profilo di NET S.p.A. L'ODV, in funzione OIV, ha attestato la correttezza dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, entro il termine prorogato del 30 giugno 2022.

### 3.6 | Privacy e Protezione dei dati personali

Nel corso del 2022, in sinergia con il DPO (Data Protection Officer), la Società ha proseguito l'attività di analisi documentale del Modello Organizzativo Privacy e dei relativi allegati, la cui approvazione del Consiglio di Amministrazione risale al 2018: in particolare, è stato effettuato un approfondito audit dal DPO al fine di valutare l'adeguatezza del Modello in relazione agli aggiornamenti normativi riguardanti il GDPR (2016/679) e dei nuovi trattamenti di dati personali effettuati da NET S.p.A. L'attività ha comportato la revisione degli atti di nomina di "Responsabile del trattamento dei dati personali" che la Società svolge per tutti i Comuni nell'ambito del Contratto di Servizio. La revisione documentale proseguirà anche nel 2023.

Dal punto di vista tecnico, l'Ufficio Sistemi Informativi della Società ha svolto un ulteriore audit con l'obiettivo di rilevare le eventuali vulnerabilità dei sistemi e dell'infrastruttura informatica: nell'ambito di una valutazione complessivamente positiva, l'assessment ha comunque indicato alcune azioni tecniche di miglioramento volte ad elevare il livello di sicurezza informatica globale, in contrasto al generale e costante aumento delle minacce *cyber*. L'attuazione delle ulteriori misure di sicurezza informatica è tuttora in corso. L'obiettivo è di effettuare un ulteriore assessment sulla sicurezza informatica entro il 2023, sulla base del quale poter accedere ad una copertura assicurativa contro il rischio *cyber*.

## 3.7 | Informazioni sui principali rischi ed incertezze

### 3.7.1 | Rischi finanziari

**Rischio di credito:** i crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci, ai Consorzi di Filiera ed a servizi e cessioni effettuate a favore di terzi regolate da contratti non vincolati. Il rischio di credito è oggetto, durante l'anno, di monitoraggio costante e verifica della solvibilità del cliente.

**Rischio di liquidità:** le disponibilità liquide sono rilevanti, le fonti di finanziamento a medio lungo termine attivate per l'investimento relativo al refitting e per l'investimento in mezzi e attrezzatura prevedono pagamenti semestrali che sono coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione corrente. Le linee di credito a breve termine sono adeguate alle necessità della Società. In capo a NET S.p.A. non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

**Rischio di variazione dei flussi finanziari:** rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

**Rischio di tasso:** la società ha in essere finanziamenti (FRIE) a medio lungo termine a tasso variabile. Tale tasso risulta ad oggi ancora conveniente rispetto ai tassi medi di mercato ma si evidenzia come il rialzo dei tassi iniziato nel corso 2022 generi un aumento degli oneri da corrispondere per i finanziamenti in corso. Per l'anno fiscale 2023 sono state intraprese delle politiche di gestione della liquidità volte a mantenere in equilibrio il saldo della gestione finanziaria. Nessun onere è previsto per l'estinzione anticipata dei finanziamenti nell'eventualità di un aumento considerevole dei tassi.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari che presentino profili di particolare rischiosità; quelli in essere, nell'anno corrente, hanno registrato risultati positivi. La società non ha stipulato contratti per strumenti finanziari derivati.

### 3.7.2 | Rischi non finanziari

La società, considerato il servizio essenziale svolto, nonché la sua natura *in house*, non è soggetta a fattori di rischio non finanziari specifici oltre a quelli che impattano su tutte le imprese attive.

## 3.8 | Rapporti con altre imprese del gruppo

### 3.8.1 | Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

La Società non detiene partecipazioni in società controllate, controllanti e consorelle.

La Società detiene una partecipazione in EXE S.p.A. che viene considerata impresa collegata, maggiori e più dettagliate informazioni sui rapporti trattenuti fra le due società sono forniti in nota integrativa.

Alla data di redazione del progetto di bilancio non sono ancora disponibili i dati e le informazioni contabili riferite all'esercizio 2022. Le informazioni patrimoniali della tabella che segue sono riferite al bilancio al 31 dicembre 2021 approvato dai Soci. La partecipazione è stata valutata in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, considerato pari a zero, attesa la perdita del patrimonio e l'infruttuosità della procedura di cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta in EXE S.p.A. ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 29 della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 569 della L. 147/213 e ss.mm.ii.

Denominazione	EXE S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE
Sede legale	Piazza del Patriarcato 3, 33100, Udine
Codice fiscale / P.IVA	1856920309
Risultato di esercizio 2021	- 313.420,00 €
Patrimonio netto 2021	- 9.574.658,00 €
Quota posseduta (azioni)	156.590
Quota posseduta (%)	24,42%
Valore di carico	- €

### 3.8.2 | Partecipazioni in altre Società

La società detiene partecipazione minime in: Eco Sinergie Soc. Cons. a r.l. con sede a San Vito al Tagliamento e CFE - Consorzio Friuli Energia con sede a Udine.

### 3.8.3 | Attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

## 3.9 | Sedi secondarie

La Società, oltre alla sede legale, dispone delle seguenti sedi secondarie:

1. Divisione operativa presso il polo tecnologico di Udine in via Gonars 52. In questa sede, viene gestita tutta l'attività di raccolta, di movimentazione dei cassonetti e bidoncini nonché la trasferta di alcune di alcune categorie di rifiuto.
2. Divisione impianti presso San Giorgio di Nogaro, via A. Volta 11, dove è presente l'Impianto di trattamento RSU e del Verde di proprietà della Società.

## 3.10 | Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti

La società possiede al 31 dicembre 2022 n. 1.677 azioni proprie (pari allo 0,017% del capitale sociale) del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Dette azioni in portafoglio, sono state acquistate da NET S.p.A. a seguito del diritto di recesso esercitato da alcuni Soci. Si evidenzia che, rispetto al precedente esercizio, il numero di azioni proprie risulta essere incrementato di 1.037 azioni a seguito dell'acquisto delle azioni del Comune di Forni di Sopra avvenuto in data 05 dicembre 2022. L'atto di compravendita, al valore unitario di 2,09 euro ad azione, ha determinato l'incremento della Riserva negativa per Azioni proprie per complessivi euro 2.167,33.

## 3.11 | Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La Società ha iscritto nell'attivo, alla voce immobilizzazioni finanziarie – altri titoli, una polizza assicurativa ramo vita sottoscritta con la compagnia Eurovita ed emessa in data 01 luglio 2019, per un valore di 500.000 euro.

In data 31 gennaio 2023 Eurovita e Eurovita Holding comunicano che l'IVASS (Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni), ha sospeso temporaneamente l'attività dei rispettivi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali e ha nominato, ai sensi dell'articolo 230 del Codice delle Assicurazioni Private, il dott. Alessandro Santoliquido Commissario per la gestione provvisoria.

In data 7 febbraio 2023 L'IVASS in presenza di un crescente flusso di richieste di riscatti anticipati, ha disposto a partire dal 6 febbraio (Provvedimento n. 0029903) la sospensione della facoltà dei contraenti di esercitare i riscatti regolati dai



contratti di assicurazione e di capitalizzazione al fine di tutelare la solvibilità della compagnia. Il provvedimento scadrà il prossimo 31 marzo e ha lo scopo di permettere alla gestione commissariale di avere il tempo necessario per ricercare una soluzione a tutela di tutti gli assicurati evitando l'uscita incontrollata di masse importanti di risparmio gestito. Le motivazioni del blocco dei riscatti sono da ricondurre ad una esigenza di patrimonializzazione della compagnia dovuta esclusivamente alle conseguenze delle dinamiche dei tassi di interesse e dei mercati finanziari, il cui andamento ha messo sotto pressione numerose compagnie, imponendo ad alcune di intervenire con un rafforzamento del capitale. Al commissario Santoliquido è stato quindi assegnato l'incarico di individuare un soggetto e favorire l'immissione delle risorse finanziarie necessarie a ripristinare il livello di patrimonializzazione richiesto dalla normativa di vigilanza.

In data 22 febbraio 2023 Eurovita Holding S.p.A. ha ricevuto un versamento in conto capitale, a fondo perduto, da parte dell'azionista Flavia HoldCo Limited (una entità appartenente al fondo di private equity CINVEN) pari ad Euro 100 milioni di euro. Si evidenzia che tale contributo non è ancora sufficiente a coprire le esigenze di patrimonializzazione richieste dall'IVASS.

Nel corso del mese di marzo le modalità di ricapitalizzazione non sono state ancora individuate; tuttavia, il sistema bancario e assicurativo nazionale hanno più volte manifestato l'impegno a ricercare una soluzione a garanzia dei risparmiatori che scongiuri l'eventualità, al momento definita remota, di dover procedere alla liquidazione della Società emittente.

Alla luce di quanto esposto, non si ritiene necessario effettuare una svalutazione della polizza in portafoglio ma di attendere lo sviluppo della situazione rinviando eventuali operazioni alla gestione 2023.

## 3.12 | Evoluzione prevedibile della gestione

Obiettivi primari per NET S.p.A. sono la riduzione degli impatti ambientali, il costante impegno volto al miglioramento del servizio all'utenza, ed il contenimento dei costi unitamente all'efficientamento delle risorse.

Oltre al consolidamento dell'attività già svolta, l'azienda prevede nel corso del 2023:

3. Prosecuzione delle attività previste nella Concessione per la costruzione e gestione del nuovo Impianto di Digestione Anaerobica di Udine. Si segnala che in base alle informazioni attualmente disponibili, nel corso del 2023, considerati anche gli obblighi contrattuali del Project Financing, la Società prevede la maturazione di quote di contributi a favore di Bionet S.r.l. per circa 5 milioni di euro adeguatamente supportati dalle attuali disponibilità liquide.
4. Prosecuzione dell'attività di riorganizzazione informazioni e dati in ragione dell'evoluzione del nuovo metodo tariffario (MTR2) e degli aggiornamenti deliberati da ARERA.
5. Prosecuzione dell'estensione del servizio di gestione della TARI ai Comuni che hanno manifestato la volontà di trasferire la gestione a NET S.p.A. In particolare, nel 2023, i nuovi Comuni per i quali la Società si occuperà della gestione della TARI saranno:
  - Bagnaria Arsa
  - Gonars
  - Manzano
  - Povoletto
  - Santa Maria la Longa

### 3.13 | Destinazione Risultato di esercizio

Signori Azionisti,

l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a euro 2.111.725.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

- il 5%, pari a euro 105.586 alla riserva legale;
- euro 2.006.139 alla riserva straordinaria.

Udine, 23 marzo 2023.

**La Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Luisa De Marco







# **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

**Bilancio di Esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2022**

*Redatta ai sensi dell'art. 6, Co. 4, D.LGS. 175/2016*

# 1 | INTRODUZIONE

Egredi rappresentanti degli Enti Azionisti,

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, D.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e informano l'Assemblea nell'ambito della relazione che deve essere predisposta annualmente a chiusura dell'esercizio sociale.

## La Società

NET S.p.A. è una società monoutility a capitale interamente pubblico per la gestione dei rifiuti.

NET S.p.A. è proprietaria di due impianti di trattamento rifiuti, uno sito a San Giorgio di Nogaro e l'altro sito a Udine per il quale è stata avviata la costruzione delle opere di Fase A e B previste nella Concessione di costruzione e gestione del nuovo Impianto di digestione anaerobica.

NET S.p.A. opera sul territorio servito con personale e mezzi propri ed avvalendosi anche di servizi forniti da terzi.

Per le informazioni relative alla compagine azionaria, ai relativi organi sociali ed al personale dipendente si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

# 2 | GESTIONE DEI RISCHI

## 2.1 | Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva. L'applicazione del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale in NET S.p.A. avviene, attraverso l'individuazione e il monitoraggio di un numero di indicatori idonei a segnalare preventivamente la crisi aziendale. Detti indicatori sono volti a segnalare la "soglia di allarme".

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento tale da provocare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società e quindi meritevole di approfondimento.

La "soglia di allarme" si manifesta quando si verifica almeno una delle condizioni che andiamo ad analizzare nel successivo paragrafo.

## 2.2 | Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2022

Il Consiglio di Amministrazione di NET S.p.A. ha deliberato nella seduta del 10 ottobre 2017 di adottare il sistema di controllo così come definito da Utilitalia con le "Linee guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art.6 comma 2 e dell'art.14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016" che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa.

Il monitoraggio della "soglia di allarme" è avvenuto sulla base delle seguenti 5 situazioni:

**1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi. La differenza fra valore e costi di produzione è così rappresentata in NET S.p.A. e risulta positiva.**

	2022	2021	2020	2019	2018
<b>Valore della Produzione</b>	38.364.848 €	37.552.512 €	35.743.653 €	34.379.717 €	32.605.675 €
<b>Costi della Produzione</b>	35.577.919 €	35.975.768 €	34.587.504 €	33.029.264 €	32.311.997 €
<b>Differenza</b>	<b>2.786.929 €</b>	<b>1.576.744 €</b>	<b>1.156.149 €</b>	<b>1.350.453 €</b>	<b>293.678 €</b>

**2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto.**

La NET S.p.A. negli ultimi esercizi ha chiuso i Bilanci annuali registrando i seguenti utili:

	2022	2021	2020	2019	2018
<b>Risultato di Esercizio</b>	<b>2.111.725 €</b>	<b>1.176.221 €</b>	<b>943.304 €</b>	<b>1.266.904 €</b>	<b>274.498 €</b>

Non vi sono perdite cumulate negli ultimi tre esercizi né perdite portate a nuovo da esercizi precedenti.

**3. La Relazione redatta dalla Società di Revisione, quella del Revisore Legale e quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale**

Alla NET S.p.A. il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, con mandato triennale; la Revisione Legale dal 14 maggio 2019 è esercitata da un revisore legale dei conti.

Le Relazioni redatte, e presentate ai Soci in sede di approvazione del bilancio annuale non hanno mai rappresentato dubbi di continuità sull'attività aziendale.

**4. L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1.**

Detto rapporto è sempre superiore a 1.

	2022	2021	2020	2019	2018
<b>Rapporto tra Patrimonio netto + Debiti a medio e lungo termine e Attivo Immobilizzato</b>	1,30	1,21	1,32	1,43	1,62

**5. Il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato è il seguente:**

	2022	2021	2020	2019	2018
<b>Incidenza Oneri Finanziari su Ricavi A1</b>	<b>0,114%</b>	<b>0,122%</b>	<b>0,076%</b>	<b>0,117%</b>	<b>0,098%</b>

Detta incidenza non è significativa. La gestione finanziaria è in attivo.

## 2.3 | Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016, gli indicatori qui analizzati, gli indici finanziari e di redditività già riportati nella Relazione sulla gestione inducono l'Organo Amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia quanto meno da escludere.

La situazione che è stata rappresentata è quella di una società che attualmente rimane al di fuori di quella che viene definita "soglia di allarme" e non prevede profili di rischio. Gli altri indicatori esposti nella presente Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 confermano una situazione positiva.

### 3 | STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del D.lgs. 175/2016: "Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

#### Riferimenti normativi

Art. 6 comma 3 lett. a)

#### Oggetto

Regolamenti interni

#### Strumenti adottati

La Società ha adottato:

- Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'Albo fornitori per l'affidamento di Lavori, Forniture e Servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti di cui all'art 36 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.i. nonché relativi Allegati.
- Regolamento ex art. 36 D.lgs. 50/2016 per l'affidamento di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria.
- Regolamento Interno per la gestione delle minute spese e del servizio di cassa.
- Regolamento del Personale dipendente.
- Regolamento per l'utilizzo dei Sistemi Informatici.
- Regolamento del Consiglio di Amministrazione.
- Regolamento aziendale per l'accesso civico e documentale.
- Regolamento Whistleblowing.

Art. 6 comma 3 lett. b)

Ufficio di controllo

Le funzioni di controllo nell'ambito della Società, in considerazione della struttura organizzativa, delle dimensioni e dell'attività della società, vengono gestite internamente relazionando nel corso dei Consigli di Amministrazione sulla regolarità ed efficienza della gestione. Trimestralmente si sottopongono all'organo amministrativo gli eventuali potenziali disallineamenti rispetto al budget, proponendo azioni migliorative dell'andamento economico-finanziario della società o se necessarie, azioni di mitigazione degli scostamenti.

Con riferimento all'area ambientale e sicurezza, la società ha conseguito per i propri sistemi di gestione, le certificazioni secondo le norme:

- UNI EN ISO14001:2015
- UNI EN ISO 45001:2018

Detti sistemi certificati sono sottoposti a periodici audit, anche da parte di enti esterni qualificati, per il loro mantenimento annuale o rinnovo triennale.



Si precisa da ultimo che la società è dotata di un Modello organizzativo ai sensi del ex Dlgs. 231/2001 in cui sono previste precise procedure interne finalizzate ad una attività di prevenzione monitoraggio e controllo. Si informa che il MOG 231 revisionato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della Seduta del 26 gennaio 2021, ed ora a seguito della revisione dell'organigramma aziendale è in fase di ulteriore revisione. La Società è inoltre dotata di Organismo di Vigilanza (ODV) composto da tre membri esterni.

La Società ha nominato il proprio RPCT che pure, in parte qua esercita funzioni di controllo.

La Società è sottoposta anche al c.d. Controllo analogo esercitato da un "Comitato di controllo analogo" composto da 9 membri, ciascuno proveniente dalle altrettante aree territoriali in cui sono stati suddivisi i Comuni Soci di NET S.p.A.

Art. 6 comma 3 lett. c)

Codice di condotta

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex Dlgs. 231/2001;
- Codice Etico;
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;

Art. 6 comma 3 lett. d)

Programmi di responsabilità sociale

La Società ha adottato le seguenti soluzioni volte a migliorare il rapporto lavoro/famiglia/vita:

- mantenimento del valore dei buoni pasto elettronici regolamentandone il diritto al riconoscimento;
- flessibilità dell'orario di lavoro per determinate aree;
- possibilità di lavoro in modalità smart working;
- dotazione di pc, tablet e telefoni aziendali a dipendenti in base alle mansioni svolte ed anche in relazione allo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità smart working.
- concessione di part-time al personale;
- anticipo del TFR con modalità e per motivazioni più ampie rispetto alla normativa in vigore.

NET S.p.A. nella seguente tabella dà riscontro agli strumenti integrativi di governo societario adottati:

Udine, 23 marzo 2023.

**La Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Luisa De Marco





# **BILANCIO DI ESERCIZIO**

**Bilancio di Esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2022**

# INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA



## DATI ANAGRAFICI

Denominazione:	NET SPA
Sede:	Viale GIUSEPPE DUODO 3/E UDINE 33100 UD Italia
Capitale sociale:	9776200.00
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	UD
Partita IVA:	01933350306
Codice fiscale:	94015790309
Numero REA:	88491
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	381100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no



# STATO PATRIMONIALE



	2022	2021
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	220.966	318.697
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.600	13.200
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	58.195	62.520
7) altre	3.425.103	2.879.663
Totale immobilizzazioni immateriali	3.717.864	3.274.080
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	10.804.968	8.678.559
2) impianti e macchinario	3.504.086	3.846.534
3) attrezzature industriali e commerciali	2.560.085	2.833.837
4) altri beni	590.380	956.031
5) immobilizzazioni in corso e acconti	436.957	1.866.815
Totale immobilizzazioni materiali	17.896.476	18.181.776
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.516	10.516
Totale partecipazioni	10.516	10.516
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.165	21.661
Totale crediti verso altri	12.165	21.661
Totale crediti	12.165	21.661
3) altri titoli	800.000	800.000
Totale immobilizzazioni finanziarie	822.681	832.177
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>22.437.021</b>	<b>22.288.033</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	88.118	61.526
Totale rimanenze	88.118	61.526
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.000	11.000
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.962.710	3.665.638
Totale crediti verso clienti	3.962.710	3.665.638

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	347.443	749.816
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.623	15.951
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>358.066</b>	<b>765.767</b>
5-ter) imposte anticipate	512.627	803.586
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	547.089	596.426
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>547.089</b>	<b>596.426</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>5.380.492</b>	<b>5.831.417</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.587.176	9.684.502
3) danaro e valori in cassa	523	384
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>11.587.699</b>	<b>9.684.886</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>17.067.309</b>	<b>15.588.829</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>62.780</b>	<b>58.080</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>39.567.110</b>	<b>37.934.942</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	9.776.200	9.776.200
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	5.106.644
III - Riserve di rivalutazione	261.786	261.786
IV - Riserva legale	1.212.836	1.154.024
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.566.059	448.650
Riserva avanzo di fusione	928.049	928.049
Varie altre riserve	2.110.228	2.110.226
<b>Totale altre riserve</b>	<b>4.604.336</b>	<b>3.486.925</b>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.111.725	1.176.221
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.087)	(1.920)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>23.069.440</b>	<b>20.959.880</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	106.470	106.470
4) altri	1.318.219	1.030.726
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.424.689</b>	<b>1.137.196</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>378.924</b>	<b>360.184</b>
<b>D) Debiti</b>		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	668.122	546.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.236.302	4.471.301
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>4.904.424</b>	<b>5.018.205</b>

7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.215.500	7.485.062
Totale debiti verso fornitori	7.215.500	7.485.062
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	174.436	508.943
Totale debiti tributari	174.436	508.943
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.373	259.538
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.373	259.538
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.041.490	2.169.509
Totale altri debiti	2.041.490	2.169.509
<b>Totale debiti</b>	<b>14.648.223</b>	<b>15.441.257</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>45.834</b>	<b>36.425</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>39.567.110</b>	<b>37.934.942</b>

# CONTO ECONOMICO



31-12-2022 31-12-2021

## CONTO ECONOMICO

	31-12-2022	31-12-2021
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	35.517.516	34.193.410
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.811	21.051
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	79.427	61.859
altri	2.761.094	3.276.192
Totale altri ricavi e proventi	2.840.521	3.338.051
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>38.364.848</b>	<b>37.552.512</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	763.957	589.292
7) per servizi	26.989.201	27.206.768
8) per godimento di beni di terzi	145.944	136.377
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.371.679	3.347.054
b) oneri sociali	1.103.888	1.052.510
c) trattamento di fine rapporto	254.945	231.017
e) altri costi	5.186	77.857
Totale costi per il personale	4.735.698	4.708.438
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	296.903	259.300
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.523.191	1.495.399
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	317.255	574.407
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	25.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.162.349	2.354.106
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26.592)	15.646
12) accantonamenti per rischi	-	334.000
13) altri accantonamenti	300.000	-
14) oneri diversi di gestione	507.362	631.141
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>35.577.919</b>	<b>35.975.768</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.786.929</b>	<b>1.576.744</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	7.128	10.831
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	27.135	29.981
Totale proventi diversi dai precedenti	27.135	29.981



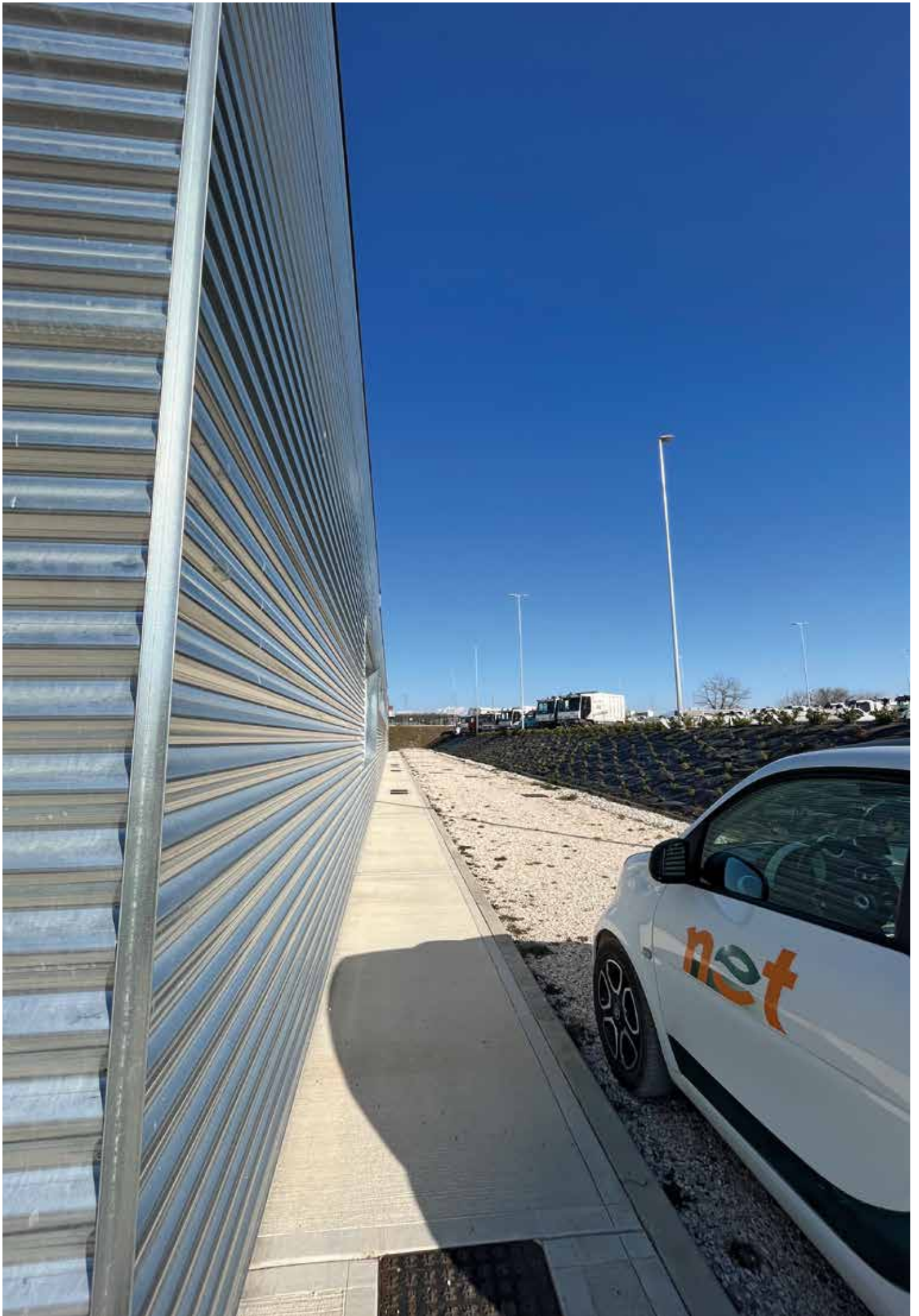
Totale altri proventi finanziari	34.263	40.812
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	40.620	41.621
Totale interessi e altri oneri finanziari	40.620	41.621
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>(6.357)</b>	<b>(809)</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>2.780.572</b>	<b>1.575.935</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	370.709	612.039
imposte differite e anticipate	298.138	(212.325)
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>668.847</b>	<b>399.714</b>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.111.725</b>	<b>1.176.221</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO



	31-12-2022	31-12-2021
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.111.725	1.176.221
Imposte sul reddito	668.847	399.714
Interessi passivi/(attivi)	6.357	649
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	73.998	161.322
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.860.927	1.737.906
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	335.122	349.401
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.820.094	1.754.700
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	317.255	574.407
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(1.718.982)	(2.936.000)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	753.489	(257.492)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.614.416	1.480.414
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(26.592)	15.646
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(297.072)	3.946.960
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(269.562)	(466.966)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.700)	(13.882)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.409	25.123
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	571.045	135.578
Totale variazioni del capitale circolante netto	(17.472)	3.642.459
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.596.944	5.122.873
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	9.157	(13.685)
(Imposte sul reddito pagate)	(917.097)	(249.594)
(Utilizzo dei fondi)	(28.890)	(545.173)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(936.830)	(808.452)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.660.114	4.314.421
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(211.619)	28.665

Disinvestimenti	438.519	280.650
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(877.748)	(2.876.604)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	9.496	438.668
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(641.352)	(2.128.621)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(113.781)	(455.557)
Accensione finanziamenti	-	1.180.721
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	-	(448.014)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(2.168)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(115.949)	277.150
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.902.813</b>	<b>2.462.950</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	9.684.502	7.221.192
Danaro e valori in cassa	384	744
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	9.684.886	7.221.936
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	11.587.176	9.684.502
Danaro e valori in cassa	523	384
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	11.587.699	9.684.886





# **NOTA INTEGRATIVA**

**Bilancio di Esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2022**

# NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE



## Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il coordinare l'indicazione con il successivo paragrafo dedicato e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Attività svolte

NET S.p.A. è una società "in house" monutility con azionariato pubblico che si occupa dell'intera filiera della gestione dei rifiuti urbani e assimilati a Udine e in altri 57 comuni del Friuli-Venezia Giulia. La società, infatti, opera nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana e ambientale, ivi inclusa la gestione, in forma diretta o indiretta, degli impianti di trattamento dei rifiuti. La compagine societaria al 31.12.2022 è costituita da 53 comuni e 2 Comunità di Montagna.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le di-

sposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C. .

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del C.C. e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del C.C. e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale e nel budget 2023. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di en-

trate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

## Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

## Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

## Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

# NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO



Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

## Immobilizzazioni IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.717.864.

I *beni immateriali*, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

### Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

### Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

### Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sinda-



cale, alla voce B.I.1, per euro 220.966 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

I costi di impianto ed ampliamento si riferiscono ai costi di sostenuti per start up la realizzazione e l'implementazione del nuovo progetto di raccolta dei rifiuti, "cd. casa per casa" per il Comune di Udine, di Cervignano, Marano Lagunare e Rivignano Teor.

L'avvio del nuovo metodo di raccolta per il Comune di Udine è iniziato il primo dicembre 2019 con la circoscrizione numero 2 ed è proseguito nel corso del 2020 con l'avvio di tutte le circoscrizioni sulla base del programma e del relativo contratto stipulato.

Nel 2020 è stato avviato tale servizio il Comune di Cervignano, nel 2021 per il comune di Marano Lagunare e nel 2022 per il Comune di Rivignano Teor nell'area di competenza di NET Sp.A.

Considerata la loro utilità pluriennale sono stati iscritti al costo di produzione, determinato secondo le indicazioni dell'OIC 24, e con il consenso del Collegio Sindacale.

### **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 13.600 e si riferiscono ai costi sostenuti per la creazione del sito web che svolge anche la funzione di portale di accesso e fruizione dei servizi agli utenti oltre a quella prevista per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza e di informazione previsti dalla normativa di riferimento. Considerata la loro utilità pluriennale sono stati iscritti al costo di acquisizione. Sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi.

### **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 58.195 e

sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 3 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

### **Altre Immobilizzazioni Immateriali**

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.425.103 sulla base del costo sostenuto e si riferiscono a spese per migliorie su beni di terzi e agli oneri relativi al contributo in conto investimento previsto dal contratto di Project Financing, le cui diverse attività relative alla fase "A" e "B" sono commentate nella relazione sulla gestione.

Gli oneri relativi al contributo in conto investimento del Project Financing sono ammortizzati sulla base della loro utilità futura legata alla durata della concessione e gestione del complesso impiantistico sulla base delle informazioni disponibili e dello stato di avanzamento dei lavori di costruzione.

Le spese per migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel minor periodo tra quello di utilità futura delle spese sostenute e la durata del contratto o titolo di utilizzazione dei beni ai quali afferiscono.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.425.103 sulla base del costo sostenuto.

## Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2022	3.717.864
Saldo al 31/12/2021	3.274.080
Variazioni	443.784

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliament.	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	537.568	67.200	796.299	3.232.271	4.633.338
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	218.871	54.000	733.779	352.608	1.359.258
Valore di bilancio	318.697	13.200	62.520	2.879.663	3.274.080
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	12.228	6.000	50.834	671.625	740.687
Ammortamento dell'esercizio	109.959	5.600	55.159	126.185	296.903
Totale variazioni	(97.731)	400	(4.325)	545.440	443.784
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	549.796	73.200	847.132	3.903.896	5.374.024
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	328.830	59.600	788.937	478.793	1.656.160
Valore di bilancio	220.966	13.600	58.195	3.425.103	3.717.864

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

La variazione nella voce dei "costi di impianto e ampliamento" riguarda la capitalizzazione degli oneri diretti di start up del progetto "c.d. casa per casa", iscritti in bilancio nel rispetto delle prescrizioni dell'OIC 24 con riferimento alle spese sostenute sino all'avvio del progetto avvenuto nel 2022 per il Comune di Rivignano Teor. La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie l'onere pluriennale (quota del contributo spettante al concessionario per l'investimento) sostenuto per il contratto di Project Financing relativo alla costruzione dell'impianto di digestione anaerobica di Udine.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 17.896.476, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
<b>Terreni e fabbricati</b>	Non ammortizzato
Terreni e aree edificabili/edificate	3%
Fabbricati industriali e commerciali	10%
Costruzioni leggere	
<b>Impianti e macchinari</b>	10% - 15% - 30%
Impianti Generici ed Impianti Specifici	
<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	10% - 15%
Attrezzatura industriale	
<b>Autoveicoli da trasporto</b>	20%
Automezzi da trasporto	
<b>Autovetture, motoveicoli e simili</b>	25%
Autovetture	
<b>Altri beni</b>	12%
Mobili e macchine ufficio	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### **Ammortamento fabbricati**

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

### **Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

#### **B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2022	17.896.476
Saldo al 31/12/2021	18.181.776
Variazioni	-285.240

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinario</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Immobilizzazioni materiali in corso e acconti</b>	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	15.667.883	7.668.746	7.935.262	7.833.990	1.866.815	40.972.696
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.121.428	3.778.599	4.792.650	6.877.959	-	20.570.636
Svalutazioni	1.867.896	43.613	308.775	-	-	2.220.284
Valore di bilancio	8.678.559	3.846.534	2.833.837	956.031	1.866.815	18.181.776
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	33.047	42.994	109.804	17.764	1.727.052	1.930.661
Riclassifiche (del valore di bilancio)	3.155.732	-	-	-	(3.155.732)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.257.990	383.675	174.388	61.032	1.178	2.878.263
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	373.156	383.266	383.310	383.459	-	1.523.191
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	317.255	-	-	-	-	317.255
Altre variazioni	1.886.032	381.559	174.141	61.076	-	2.502.808
Totale variazioni	2.126.410	(342.388)	(273.753)	(365.651)	(1.429.858)	(285.240)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	16.598.673	7.328.005	7.870.679	7.790.722	436.957	40.025.036
Rivalutazioni	0	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.037.275	3.793.033	5.001.818	7.200.342	-	21.032.468
Svalutazioni	756.430	30.886	308.776	-	-	1.096.092
Valore di bilancio	10.804.968	3.504.086	2.560.085	590.380	436.957	17.896.476

Le variazioni in aumento delle immobilizzazioni materiali maggiormente significative sono attribuibili all'iscrizione tra i fabbricati strumentali degli importi relativi alle opere di fase "A" completate mediante giroconto delle immobilizzazioni in corso. L'importo complessivo è pari a euro 3.155.731, di cui 1.893.382 relativo a fabbricati e la restante parte a strade e piazzali.

### Svalutazione immobilizzazioni materiali

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate svalutazione delle immobilizzazioni materiali per complessivi 317.255 euro, relative per:

- 266.939 euro ai fabbricati. Tale riduzione di valore è riconducibile al fabbricato "G" ricompreso nell'area concessa a Bionet S.r.l. con verbale di consegna del 12 settembre 2022 in attesa di formalizzazione del diritto di superficie già previsto nell'atto di concessione fra NET S.p.A. e Bionet S.r.l. Il fabbricato non rientra di fatto nelle disponibilità della Società e sarà oggetto di trasformazione radicale da parte di Bionet S.r.l., nonché incorporato nei locali operativi del biodigestore in fase di costruzione.

- 50.316 euro ai terreni. La Società ha accettato l'indennità di espropriazione dal Comune di Campolongo Tapogliano relativa all'esproprio di un terreno di proprietà. L'indennità risulta essere inferiore al valore iscritto nell'attivo, che è stato conseguentemente svalutato.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

### B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	822.681
Saldo al 31/12/2021	832.177
Variazioni	-9.496

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

### Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

#### Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 10.516, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e sono relative alla partecipazione della società in:

- Eco Sinergie Società Consortile a Responsabilità Limitata è iscritta al costo di acquisto pari a euro 10.000 a fronte di un valore nominale di Euro 7.000. La società consortile opera nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti. Si è mantenuta l'iscrizione al costo di acquisto in quanto la corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2021 è superiore. Tale considerazione è confermata dalla previsione di chiusura al 31/12/2022;
- Consorzio Friuli Energia pari a 516,46 è stata iscritta al costo di acquisto. Si è mantenuta l'iscrizione al costo di acquisto in quanto la corrispondente frazione del patrimonio netto al 31/12/2022, ultimo bilancio disponibile, è superiore.

### Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 12.165 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 dell'Attivo per euro 800.000.

Essi risultano composte da polizze di investimento in fondi finanziari. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	10.516	10.516	800.000
Valore di bilancio	10.516	10.516	800.000
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	10.516	10.516	800.000
Valore di bilancio	10.516	10.516	800.000

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	21.661	(9.496)	12.165	12.165
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>21.661</b>	<b>(9.496)</b>	<b>12.165</b>	<b>12.165</b>

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	12.165	12.165
<b>Totale</b>	<b>12.165</b>	<b>12.165</b>

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., in relazione alle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value sono di seguito evidenziate, secondo la struttura dettata dalla tassonomia XBRL, le differenze fra valore contabile e fair value.

	<b>Valore contabile</b>
Partecipazioni in altre imprese	10.516
Crediti verso altri	12.165
Altri titoli	800.000

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
ECOSINERGIE SOC. CONS. A R.L.	10.000
CONSORZIO FRIULI ENERGIA	516
<b>Totale</b>	<b>10.516</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
Crediti per immobilizzazioni finanziarie	9.716
Depositi cauzionali	2.449
<b>Totale</b>	<b>12.165</b>

## Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

<b>Descrizione</b>	<b>Valore contabile</b>
Polizza Aviva	300.000
Polizza Eurovita	500.000
<b>Totale</b>	<b>800.000</b>

## Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide



L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 17.067.309. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.478.480.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

## Rimanenze

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Materie prime, ausiliarie e materiali di consumo sono iscritti al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. La valutazione al valore del costo medio ponderato adottata non si discosta in maniera significativa rispetto alla valorizzazione a costi correnti.

Come previsto dal Principio Contabile OIC n.16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni non più utilizzabili in modo permanente nel ciclo produttivo e sono state valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, confermato annualmente da una relazione di stima.

Il saldo comprende i beni strumentali destinati alla vendita. La valutazione di tali beni è stata effettuata al minore tra costo e valore desumibile dall'andamento del mercato ed ha comportato una svalutazione. Al fine di offrire una più chiara rappresentazione contabile, l'iniziale costo storico è stato rilevato alle voci B.11 e A.4 e la successiva riduzione di valore alla voce B.10.

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 88.118.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	61.526	26.592	88.118
<b>Totale rimanenze</b>	<b>61.526</b>	<b>26.592</b>	<b>88.118</b>

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DESTINATE ALLA VENDITA

#### Riclassificazione nel circolante delle immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita sono state classificate nell'attivo circolante per euro 11.000. Sono state iscritte al valore contabile in quanto inferiore al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	11.000	0	11.000

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 25.000.

### Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022* con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023* con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 6%</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 2 milioni</li></ul>
Beni immateriali strumentali "ordinari"	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 10% (15% lavoro agile)</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 6%</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"><li>• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni</li><li>• 30% tra 2,5 e 10 milioni</li><li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni</li><li>• 20% tra 2,5 e 10 milioni</li><li>• 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni</li></ul>
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 20% del costo</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• aliquota del 50% del costo</li><li>• tetto massimo costi agevolabili 1 milione</li></ul>

(\*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.09.2023 per gli investimenti in beni materiali "Industria 4.0 - All. A" (art. 1 c. 423 L. 197/2022)

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 15.841,31, relativo all'acquisizione di beni strumentali ordinari utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni. Nella medesima voce sono altresì iscritti crediti d'imposta per euro 39.055,34 relativi al contributo sul costo della materia prima energia per le imprese non energivore per il terzo trimestre del 2022.

### Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Crediti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi maturati nell'esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Credito accise	16.142	13.212	29.354	0
Credito energia/gas		60.214	21.159	39.055
Credito imposta beni strumentali	38.548	10.716	22.799	26.465

### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a 512.627, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

### Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

### Voce CII - VARIAZIONI DEI CREDITI

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 5.380.492.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.665.638	297.072	3.962.710	3.962.710	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	765.767	(407.701)	358.066	347.443	10.623
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	803.586	(290.959)	512.627		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	596.426	(49.337)	547.089	547.089	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.831.417	(450.925)	5.380.492	4.857.242	10.623

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

## Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quarter) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 547.089.

### Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Crediti vs. DANECO	451.217
Crediti diversi	54.115
Anticipi diversi	34.049
Anticipi a fornitori	3.000
Anticipi INAIL	2.647
Indennizzi assicurativi da ricevere	1.620
Anticipi carta di credito prepagata	440
<b>TOTALE</b>	<b>547.089</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.962.710	3.962.710
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	358.066	358.066
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	512.627	512.627
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	547.089	547.089
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>5.380.492</b>	<b>5.380.492</b>

### CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

#### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La voce Attività finanziarie comprende la partecipazione nella società Exe S.p.A. La Società detiene una partecipazione pari a n. 156.590 azioni che rappresenta il 24,415% del capitale sociale di Exe S.p.A., la quale pertanto è da considerarsi un'impresa collegata ex art. 2359 Codice Civile. La società è in liquidazione volontaria dal luglio 2017. Alla data di redazione del progetto di bilancio non sono ancora disponibili i dati e le informazioni contabili riferite all'esercizio 2022. Le informazioni patrimoniali della tabella che segue sono riferite al bilancio al 31/12/2021 approvato dai soci. La partecipazione è stata valutata in base al minor valore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, considerato pari a zero, attesa la perdita del patrimonio e l'infertilità della procedura di cessione dell'intera quota di partecipazione detenuta in Exe S.p.A. ai sensi dell'art. 3 commi 27 e 29 della L. 244/2007 e dell'art. 1 comma 569 della L. 147/2013 e ss.mm.ii.

### Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro
EXE SPA in liquidazione	UDINE	01856920309	616.825	(314.420)

Denominazione	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
EXE SPA in liquidazione	(9.574.658)	600.000	24,42%	0

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

#### Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 11.587.699, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	9.684.502	1.902.674	11.587.176
Denaro e altri valori in cassa	384	139	523
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>9.684.886</b>	<b>1.902.813</b>	<b>11.587.699</b>

### Ratei e risconti attivi

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 62.780. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>
Ratei attivi	4.417	0	4.417
Risconti attivi	53.663	4.700	58.363
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>58.080</b>	<b>4.700</b>	<b>62.780</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

### **Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)**

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

<b>Risconti attivi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Manutenzioni macchine e software ufficio	18.641	21.737
Assicurazioni	13.020	4.786
Noleggi software	11.535	10.268
Tasse di proprietà	5.837	5.839
Oneri fidejussori	4.926	2.044
Abbonamenti	3.347	8.774
Spese telefoniche e internet	1.058	215
<b>TOTALE</b>	<b>58.363</b>	<b>53.663</b>

### **Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

# NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

## VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

### Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.069.440 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.109.560.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	-	-		5.106.644
Riserve di rivalutazione	261.786	-	-		261.786
Riserva legale	1.154.024	58.812	-		1.212.836
Altre riserve					
Riserva straordinaria	448.650	1.117.409	-		1.566.059
Riserva avanzo di fusione	928.049	-	-		928.049
Varie altre riserve	2.110.226	-	-		2.110.228
<b>Totale altre riserve</b>	<b>3.486.925</b>	<b>1.117.409</b>	-		<b>4.604.336</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	1.176.221	(1.176.221)	-	2.111.725	2.111.725
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.920)	-	2.167		(4.087)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>20.959.880</b>	-	<b>2.167</b>	<b>2.111.725</b>	<b>23.069.440</b>

## Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art. 55 T.U.)	2.076.232
Riserva per utili su cessioni azioni proprie	157
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4
<b>Totale</b>	<b>2.110.228</b>

## Acquisizione azioni proprie

Le azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio in commento sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione della riserva negativa "A.X - Riserva negativa azioni proprie in portafoglio".

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

La quota distribuibile delle riserve pari a Euro 3.451.234 è determinata dalle "varie altre riserve" la cui composizione è precisata nel successivo prospetto, dalla "riserva straordinaria" ed è indicata al netto della riserva negativa per azioni proprie pari a Euro 4.087 e dei costi di impianto e ampliamento non ammortizzati per il valore di Euro 220.966.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.776.200	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.106.644	Capitale	A, B	5.106.644
Riserve di rivalutazione	261.786	Capitale	A, B	261.786
Riserva legale	1.212.836	Utili	B	1.212.836
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.566.059	Utili	A, B, C	1.566.059
Riserva avanzo di fusione	928.049	Capitale	A, B	928.049
Varie altre riserve	2.110.228			2.110.228
Totale altre riserve	4.604.336			4.604.336
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.087)			(4.087)
Totale	20.957.715			11.181.515
Quota non distribuibile				7.730.281
Residua quota distribuibile				3.451.234

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro



## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	2.076.232	A,B,C	2.076.232
Riserva per utili su cessioni azioni proprie	157	A,B,C	157
Riserva da conferimento azienda settore ambiente	33.835	A,B,C	33.835
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	4		-
<b>Totale</b>	<b>2.110.228</b>		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro  
Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da sovrapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C..

## VARIAZIONI DELLA RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

### Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 4. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

## Fondi per rischi ed oneri

### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 106.470, si precisa che trattasi:

1. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP stimato con un'aliquota del 3,90% e un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	<b>Fondo per imposte anche differite</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>
Valore di inizio esercizio	106.470	1.030.726	1.137.196
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamento nell'esercizio	-	300.000	-
Utilizzo nell'esercizio	-	12.507	-
Totale variazioni	0	287.493	287.493
Valore di fine esercizio	106.470	1.318.219	1.424.689

### Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

<b>Altri fondi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
F.di per oneri di gestione discarica di Trivignano Udinese	376.818	76.818
F.di per cause legali	31.493	44.000
F.di per controversie su contratti di appalto	469.300	469.300
F.do oneri sostituzione coperture impianti	26.370	26.370
F.do ripristino ambientale terreni	414.238	414.238
<b>Totale</b>	<b>1.318.219</b>	<b>1.030.726</b>

Nel corso dell'esercizio è stato mantenuto l'accantonamento, con una variazione in aumento, al fondo per oneri di gestione discarica di Trivignano Udinese. La ragione di questa variazione incrementale è da ricondurre all'accordo integrativo tra EXE S.p.A. e CSR S.p.A. (oggi NET S.p.A.) di data 24 ottobre 2003 relativo alla compartecipazione con EXE S.p.A agli oneri relativi alla gestione post mortem della discarica di Trivignano Udinese; in particolare, detto accordo prevede un meccanismo di revisione quinquennale degli importi, basato sui costi effettivi e sui valori attuali di mercato, revisione da effettuarsi in contraddittorio fra le parti; allo stato attuale, tuttavia, le parti sono ancora impegnate nella quantificazione effettiva degli importi aggiornati. In ragione delle stime della scrivente Società, derivanti dalle bozze delle analisi dei costi ad oggi pervenute, si ritiene che, in ragione della necessaria prudenza da cui non si può prescindere, lo stanziamento di euro 300.000 sia ampiamente congruo a coprire le somme che la Società fosse tenuta a corrispondere ad EXE S.p.A.

La variazione del fondo per cause legali è connessa alla chiusura nel corso dell'esercizio di specifici contenziosi in essere.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 378.924;
- alle voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2022 per euro 6.002. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 254.945.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Non sussistono, alla chiusura dell'esercizio, importi TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
Valore di inizio esercizio	360.184
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	21.678
Utilizzo nell'esercizio	2.938
Totale variazioni	18.740
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>378.924</b>

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

### Debiti finanziari

In particolare, in bilancio sono stati iscritti debiti di natura finanziaria alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 4.904.424 relativi a 2 contratti di mutuo, a finanziamento agevolato (F.R.I.E.), contratti dalla Società con l'Istituto Civibank – Banca di Cividale. Il primo finanziamento, stipulato nel 2014, è a copertura della spesa sostenuta per l'intervento di refitting dell'impianto di trattamento di San Giorgio di Nogaro; l'importo è garantito da un'ipoteca immobiliare di primo grado del valore di euro 9.360.000. Il secondo finanziamento, contratto nel 2020 con erogazione dell'ultima quota capitale avvenuta nel 2022, è a copertura di investimenti operativi effettuati dalla Società nell'ambito dello sviluppo dei sistemi di raccolta domiciliare. L'importo è garantito da un'ipoteca di secondo grado su fabbricati e terreni di proprietà aziendale per un valore di euro 6.832.000 oltre che da un privilegio speciale su beni mobili per valore di euro 6.832.000

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 7.215.500, è stata effettuata al valore nominale. Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti/di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 14.648.223.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.018.205	(113.781)	4.904.424	668.122	4.236.302	1.913.087
Debiti verso fornitori	7.485.062	(269.562)	7.215.500	7.215.500	-	-
Debiti tributari	508.943	(334.507)	174.436	174.436	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	259.538	52.835	312.373	312.373	-	-
Altri debiti	2.169.509	(128.019)	2.041.490	2.041.490	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>15.441.257</b>	<b>(793.034)</b>	<b>14.648.223</b>	<b>10.411.921</b>	<b>4.236.302</b>	<b>-</b>

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, pure l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Si specifica, per quanto attiene alla variazione dei debiti verso banche, che la Società nel corso dell'esercizio ha rimborsato quote capitali per i finanziamenti in essere per complessivi euro 569.424, e ha visto l'erogazione di dell'ultima rata del secondo finanziamento (connessa agli stati di avanzamento degli investimenti destinati ad essere coperti dal contratto di mutuo) per euro 455.643.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	4.904.424	4.904.424
Debiti verso fornitori	7.212.500	7.215.500
Debiti tributari	174.436	174.436
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	312.373	312.373
Altri debiti	2.041.490	2.041.490
Debiti	14.648.223	14.648.223

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche		
Debiti verso fornitori	-	7.215.500	7.215.500
Debiti tributari	-	174.436	174.436
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	312.373	312.373
Altri debiti	-	2.041.490	2.041.490
<b>Totale debiti</b>	<b>4.904.424</b>	<b>9.743.799</b>	<b>14.648.223</b>

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Civibank Banca di Cividale S.c.p.a.	Mutuo F.R.I.E	01/01/2037	SI	Ipoteca di secondo grado e privilegio speciale	Rate costanti semestrali
Civibank Banca di Cividale S.c.p.a.	Mutuo F.R.I.E	01/07/2026	NO	Ipoteca di primo grado	Rate costanti semestrali

Le garanzie reali si riferiscono ai due contratti di finanziamento stipulati con la banca Civibank Banca di Cividale S.p.a. come meglio descritti nella sezione della Nota Integrativa che precede a cui si rinvia.

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

### Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

## Ratei e risconti passivi

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 45.834.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	7.907	7.907
Risconti passivi	36.425	1.502	37.927
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>36.425</b>	<b>9.409</b>	<b>45.834</b>

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

<b>Risconti passivi</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
Contributo su investimenti	37.927	36.425
<b>Totale</b>	<b>37.927</b>	<b>36.425</b>

# NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

## Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## Valore della produzione

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 35.517.516.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 2.840.520.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita di merci	127.428
Prestazioni di servizi	35.390.088
<b>Totale</b>	<b>35.517.516</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	35.517.516
<b>Totale</b>	<b>35.517.516</b>

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 87.391 e comprende:

- il contributo oggetto del credito d'imposta beni strumentali per euro 7.964;

- il contributo per formazione dipendenti per euro 6.000;
- il contributo carbon tax per euro 13.212
- il contributo oggetto del credito imposta energia/gas di cui al decreto legge 21/2022 e seguenti per euro 60.214.

### Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto dei seguenti beni strumentali nuovi quali attrezzatura, impianti e software.

L'ammontare del contributo correlato a detto credito d'imposta maturato nel 2022, pari a complessivi euro 10.716, è stato rilevato a Conto economico per la quota di competenza dell'esercizio in commento pari ad euro 1.308; l'importo residuo da stanziare negli esercizi successivi è stato imputato al relativo risconto passivo per euro 9.408.

Si evidenzia che tra i ricavi per contributi in conto impianti sono state anche rilevate:

- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 184-197 della L. 160/2019 e all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2020 di beni strumentali nuovi per euro 1.043;
- la quota di competenza dell'esercizio oggetto del presente bilancio del credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi per euro 4.173.

## Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'e-

sercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 35.577.919.

## Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

### Composizione dei proventi da partecipazione

#### Proventi diversi dai dividendi

Da altri	7.128
----------	-------

<b>Totale</b>	<b>7.128</b>
---------------	--------------

I proventi sono generati dall'investimento in polizze assicurative ramo vita effettuato dalla Società ed iscritte, nell'attivo, alla voce B.III.3.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

#### Interessi e altri oneri finanziari

Debiti banche	verso	40.618
---------------	-------	--------

Altri	2
-------	---

<b>Totale</b>	<b>40.620</b>
---------------	---------------

## Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.



## **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A. 5 del Conto economico, per l'importo di euro 1.718.982, il ricavo relativo allo stato di avanzamento lavori della fase A del Project Financing, a seguito di una rappresentazione contabile che privilegia gli aspetti sostanziali del contratto.

## **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziata in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziata e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	370.709
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	326.930
Riassorbimento Imposte differite IRAP	52.544
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	76.141
Imposte anticipate: IRAP	12.373
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	257.967
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	40.171
Totale imposte anticipate	298.138
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>668.847</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	0	0
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	0	0
Attività per imposte anticipate: IRES	449.298	700.087
Attività per imposte anticipate: IRAP	63.329	103.499
<b>Totali</b>	<b>512.627</b>	<b>803.586</b>

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

**Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente**

	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRES</b>	<b>Effetto fiscale aliquota IRES 24%</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRAP</b>	<b>Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %</b>
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Svalutazioni immobilizzazioni	317.255	76.141	317.255	12.373
Totale differenze temporanee	317.255		317.255	
Totale imposte anticipate (A)		76.141		12.373
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-76.141		-12.373

**Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente**

	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRES</b>	<b>Effetto fiscale aliquota IRES 24 %</b>	<b>Ammontare delle differenze temporanee IRAP</b>	<b>Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %</b>
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Svalutazione immobilizzazioni	1.347.275	323.346	1.347.275	52.544
2. Spese associative	2.425	582	0	0
3. Acc.to altri fondi	12.507	3.002	0	0
Totale differenze temporanee	1.362.207		1.347.275	
Tot. imposte anticipate (A)		326.930		52.544
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		-326.930		-52.544

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Ali-quota IRES	Effetto fiscale IRES	Ali-quota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti fiscali Ires	327.156	-	327.156	24,00%	78.517	-	-
Ammortamenti fiscali Irap	273.590	-	273.560	-	-	3,90%	10.670
Svalutazioni non dedotte Ires	2.057.780	(1.032.445)	1.027.760	24,00%	246.662	-	-
Svalutazioni non dedotte Irap	2.053.901	(1.032.445)	1.021.456	-	-	3,90%	39.837
Accantonamenti per rischi e oneri Ires	529.670	(12.507)	517.163	24,00%	124.119	-	-
Accantonamenti per rischi e oneri Irap	326.370	-	326.370	-	-	3,90%	12.728
Spese associative	2.425	(2.425)	0	-	-	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio
Fondo svalutazione crediti non tassato	1.578.142	0	1.578.142

## Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R..

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

# NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO



Il rendiconto permette di valutare:

1. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
2. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
3. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato

determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da:

- cessione ed acquisto di beni strumentali;
- contributi erogati al concessionario sulla base della percentuale di avanzamento delle opere realizzate al servizio del Project Financing.

I flussi finanziari dell'*attività di finanziamento* comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di finanziamento sono relativi all'accensione e al rimborso di finanziamenti in essere con la Banca di Cividale.

# NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI



Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

## Dati sull'occupazione

### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	7
Impiegati	36
Operai	48
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>90</b>

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	41.973	18.720

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	<b>Valore</b>
Revisione legale dei conti annuali	12.480
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>12.480</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

### Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 9.776.200, è rappresentato da 9.776.200 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2022 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

<b>Descrizione</b>	<b>Consistenza iniziale, numero</b>	<b>Consistenza iniziale, valore nominale</b>	<b>Consistenza finale, numero</b>	<b>Consistenza finale, valore nominale</b>
Azioni ordinarie	9.776.200	9.776.200	9.776.200	9.776.200
<b>Totale</b>	<b>9.776.200</b>	<b>9.776.200</b>	<b>9.776.200</b>	<b>9.776.200</b>

## Titoli emessi dalla società

### Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art.2427 primo comma n. 9 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	<b>Importo</b>
Garanzie	20.816.705
di cui reali	16.192.000

A fronte del contratto di Project Financing per la realizzazione del complesso impiantistico di digestione anaerobica di Udine la società ha assunto le seguenti principali obbligazioni:

- corresponsione di un contributo in conto investimento sulla base delle informazioni attualmente disponibili pari a euro 9.111.291 di cui già maturato per Euro 4.801.036 e liquidati per 3.653.977.
- cessione della proprietà superficaria e costituzione del diritto superficario per complessivi 37.000 metri quadri.

Di seguito il dettaglio delle fideiussioni rilasciate:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Fideiussioni rilasciate al Ministero dell'Ambiente	961.975
Fideiussioni rilasciate alla regione FVG	142.027
Fideiussioni rilasciate a Comuni soci	270.096
Fideiussioni rilasciate a fornitori terzi	587.000
Fideiussioni rilasciate a fornitori per locazioni	20.000
Fideiussioni rilasciate a clienti a garanzia servizio	56.160
Fideiussioni per trasporti transfrontalieri	2.587.377
<b>TOTALE</b>	<b>4.624.705</b>

La maggior parte delle fideiussioni è stata rilasciata a vari soggetti pubblici e privati a garanzia di adempimenti contrattuali e in ottemperanza alle normative ambientali.

Le garanzie reali sono costituite da:

- ipoteca di primo grado su immobili strumentali per Euro 9.360.000;
- ipoteca di secondo grado su immobili strumentali per Euro 6.832.000

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.



## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano le prestazioni di servizio con l'azionista di maggioranza Comune di Udine (68,015% del capitale sociale – invariato rispetto al 2021) e con la società collegata Exe S.p.A. in Liquidazione.

Azionista di maggioranza: Comune di Udine

Le operazioni tra la Società, il Comune di Udine e gli altri Comuni Soci a decorrere dal 01/01/2020 intercorrono sulla base di quanto disposto in data 2 ottobre 2019 dall'Assemblea Regionale d'Ambito di AUSIR che con delibera:

- n. 36/2019 ha provveduto al riconoscimento e alla prosecuzione delle gestioni del servizio di igiene ambientale in essere;
- n. 37/2019 ha provveduto all'individuazione dell'ambito di affidamento e della forma di affidamento secondo il modello in " In sintesi, Net S.p.A. risulta essere affidataria a regime della house providing". titolarità del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani anche per il territorio del Comune di Udine fino a gennaio dell'anno 2035.

Il rapporto con il Comune di Udine quale cliente della Società, si sviluppa sulla base del contratto per la gestione del servizio di igiene ambientale comprensivo dell'attività di emissione degli avvisi di pagamento (Tari), aggiornamento della banca dati, front office e attività informativa verso il pubblico, supporto amministrativo all'attività di controllo, accertamento ed irrogazione sanzioni; tale contratto regolerà i rapporti fra le parti sino all'approvazione e sottoscrizione del nuovo Disciplinare Tecnico tra Gestore e Comune gestito corredato delle relative schede tecniche. Si porta a conoscenza che di tali servizi hanno usufruito altri comuni soci.

I tempi medi di pagamento del cliente-Socio sono di circa 30 giorni data fattura.

La società nell'anno 2022 ha pagato al Comune di Udine la concessione per la gestione dei rifiuti solidi urbani, oltre la Tari dovuta in ragione delle utenze attive a suo nome.

L'analisi dei rapporti di natura commerciale con il Comune di Udine (azionista di maggioranza) è la seguente:

<b>Ricavi</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Servizio integrato di raccolta e trasporto rifiuti (PEF 2020)	11.460.076	11.020.580
Progetto lotta all'evasione Tari		40.984
Prestazioni diverse a richiesta della parte correlata	2.818	960

<b>Costi</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Concessione servizi raccolta e smaltimento rifiuti come da contratto	104.939	123.578
IMU Udine	49.027	
Tassa rifiuti Net Spa	7.033	5.311

<b>Crediti</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Crediti	998.041	893.516

<b>Debiti</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Concessione	104.939	
Debiti (Tributo Tari)		2.897

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### **Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)**

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Per quanto attiene ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### **Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### **Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### **Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato**

Si rende noto che la società ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Per tali aiuti, la pubblicazione nel predetto Registro tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in Nota integrativa posti a carico del soggetto beneficiario.

# PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE



Signori Azionisti,

l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, dopo le imposte sul reddito, risulta essere pari a euro 2.111.725.

Si propone all'Assemblea di così destinare il risultato di esercizio:

- il 5%, pari a euro 105.586 alla riserva legale;
- euro 2.006.139 alla riserva straordinaria.

Udine, 23 marzo 2023.

**La Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Luisa De Marco





# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**Bilancio di Esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2022**

*Redatta ai sensi dell'art. 2429, Co. 2 del Codice Civile*

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.



Ai Soci della Società NET S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 2.111.725. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dottoressa Elisa Missio, ci ha consegnato la propria relazione datata 7 aprile 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

## **1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-*sexies* d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale (Sindaco unico) pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della NET S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i

criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell’art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 12.228.

### **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa anche in considerazione della natura non monetaria del risultato economico dell’esercizio, la cui formazione, così come evidenziato nella relazione sulla gestione, è diretta conseguenza della rappresentazione in bilancio degli incrementi patrimoniali legati alla Convenzione di Project financing sottoscritta in data 24 ottobre 2017.

Udine, 7 aprile 2023

#### **Il Collegio sindacale**

Dottor Raffaele Duria – *Presidente del Collegio Sindacale*

Dottoressa Chiara Cosatti – *Sindaco Effettivo*

Ragionier Mauro Tuan – *Sindaco Effettivo*







**RELAZIONE  
DEL REVISORE  
INDIPENDENTE**

**Bilancio di Esercizio chiuso  
al 31 dicembre 2022**

*Redatta ai sensi dell'art. 14, D.LGS. 39/ 2010*

# RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

## AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Assemblea degli Azionisti della società NET S.p.A.



### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società NET S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società NET S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della

continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappre-

- sentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
  - ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
  - sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
  - ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010*

Gli amministratori della NET S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della NET S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della NET S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Tavagnacco, 7 aprile 2023

**Il Revisore legale**  
dott.ssa Elisa Missio







Impaginazione e stampa

**Tipografia Moro Andrea SRL**

*Tolmezzo (UD)*





**Net S.p.A.**

Sede in Viale Duodo 3/E - 33100 UDINE  
[www.netaziendapulita.it](http://www.netaziendapulita.it)

---

[net@netazienda pulita .it](mailto:net@netazienda pulita .it)  
Tel. + 39.0432.206811  
Fax + 39.0432.206850

Capitale Sociale Euro 9.776.200,00 i.v.  
R.I. e C.F. 94015790309  
P.IVA 01933350306